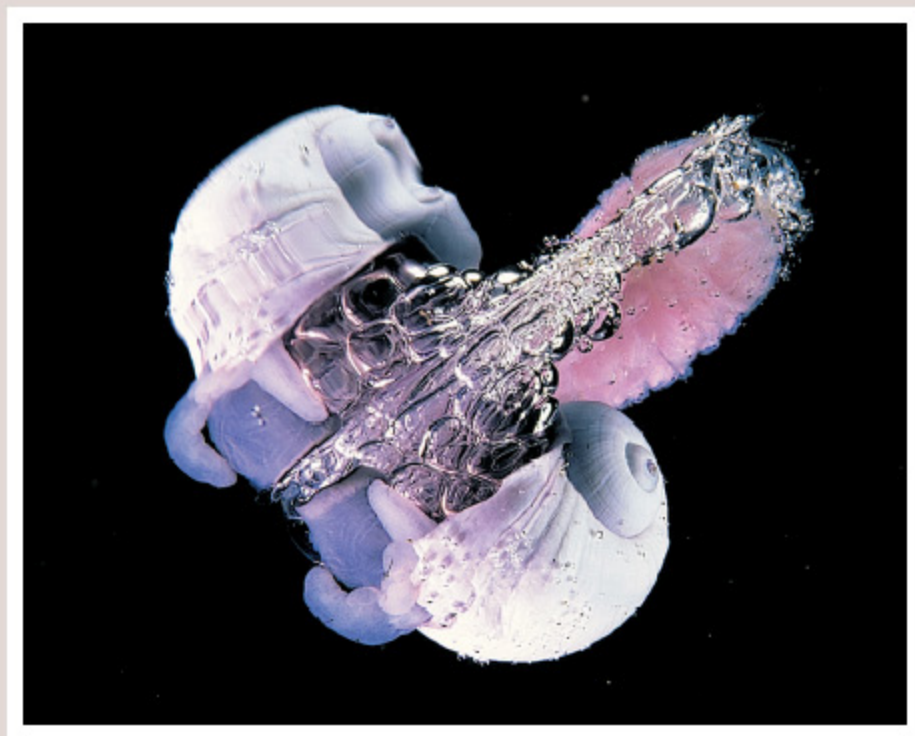


NOTIZIARIO S.I.M.



Pubblicazione quadrimestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Acquario Civico, Viale Gadio 2 - 20121 Milano

ISSN 1121-161X



Anno 24 - n. 9-12 (settembre-dicembre 2006)

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 42 n. 5-8

Direttore responsabile: Paolo Crovato (paolo.crovato@fastwebnet.it)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Poste Italiane spedizione in A.P. - 70%

Direzione Commerciale - Napoli

Coordinamento di produzione: Prismi srl, Napoli

Impaginazione: *Grafica Elettronica* srl, Napoli - Stampa: *Arti Grafiche Solimene* srl, Casoria (Na)

Napoli 30 settembre 2006

Notiziario S.I.M.

Supplemento al Bollettino Malacologico

Anno 24 - n. 9-12 (settembre-dicembre 2006)

Sommario

Vita sociale

- 3 Elezioni del Consiglio Direttivo 2007-2010
- 5 Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della S.I.M. a Milano
- 6 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili
- 6 L'angolo dei soci

Curiosità

- 7 ENZO CAMPANI, Noi e la Stampa. 2

Contributi

- 9 GIANLUIGI TERZER, Ordinamento sistematico della Famiglia Olividae Latreille, 1825 su base morfologica
- 17 LARS KELLNER, Albinismo in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) (Bivalvia: Veneridae), Grado, Italia
- 20 STEFANO BARTOLINI, Segnalazioni interessanti da La Herradura (Sud Ovest della Spagna)

Recensioni

- 21 ENRICO PEZZOLI, 2006. I Molluschi e i Crostacei delle sorgenti e delle acque sotterranee della Lombardia. A cura di Mauro Villa

Eventi

- 23 16° Congresso Mondiale di Malacologia - Anversa, Belgio
- 25 I Tesori del Mare: Mostra di conchiglie marine
- 26 Mostre e Borse 2007

27 Segnalazioni bibliografiche

28 Pubblicazioni ricevute

Varie

- 32 Quote Sociali 2007

La redazione ha eccezionalmente consentito l'uso di alcune figure in colore in questo fascicolo riconoscendone l'essenzialità per il contenuto

citato da Thomson Scientific Publications (Biosis Previews, Biological Abstracts)

in copertina:

Janthina pallida Thompson, 1840 ex Harvey ms., con l'ovatura

Scario (SA) - Costa degli Infreschi a fior d'acqua

foto Guido Villani

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it - sito web: <http://www.sim-online.it>

Sede Sociale: c/o Acquario Civico, Viale Gadio, 2 - 20121 Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO 2003-2006

Presidente: Bruno Dell'Angelo **Vicepresidente:** Giovanni Buzzurro **Segretario:** Paolo Crovato **Tesoriere:** Sergio Duraccio

Consiglieri: Enzo Campani, Stefano Chiarelli, Antonino Di Bella, Maurizio Forli, Giuseppe Martucci, Morena Tisselli

Revisori dei Conti: Giuseppe Fasulo, Alberto Pingitore

Redattore Capo: Enzo Campani

e-mail: enzo.campani@fastwebnet.it



Elezioni del Consiglio Direttivo 2007-2010

Ai Soci

Alleghiamo a questo numero del Notiziario la scheda di votazione per la elezione dei 15 consiglieri che comporranno il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2007-2010, con relative buste.

Hanno diritto a partecipare al voto tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali 2006 o 2007.

Istruzioni per la votazione: sulla scheda potranno essere indicati un massimo di 10 nominativi per i membri del Consiglio Direttivo, di 2 nominativi per i Revisori dei Conti e di 3 nominativi per i Proibiviri, questi ultimi da scegliere tra i più stimati soci.

Ovviamente potranno ricevere il voto tutti i soci anche se non hanno espressamente inviato alcuna candidatura. La scheda, assolutamente anonima, sarà chiusa nella busta piccola e questa a sua volta dovrà essere introdotta nell'altra busta più grande, recante l'indirizzo:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA
Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

Importante: segnare nell'apposito spazio il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente, che solo se in regola con le quote 2006 o 2007 avrà diritto al voto; buste prive di questa indicazione verranno cestinate.

Verranno considerate valide le schede che perverranno alla Segreteria entro il 10 aprile 2007.

Il giorno 14/4, dalle ore 11,00 alle ore 12,00, sarà costituito, inoltre, uno speciale seggio elettorale per consentire la votazione presso la sede dell'Acquario di Milano ai Soci che non avessero votato tramite la posta.

Nel pomeriggio del 14/4 sarà costituita una commissione scrutinatrice composta da 3 persone che provvederà allo spoglio delle schede pervenute.

Candidati al Consiglio Direttivo:

- 1) Agamennone Franco, Via Quarto dei Mille 15, Pescara
- 2) Albano Paolo Giulio, Via Montebello 7, Bologna - Webmaster sito S.I.M.
- 3) Bonfitto Antonio, Dip. Biologia Evoluzionistica e Sperimentale - Università di Bologna - Bologna
- 4) Buzzurro Giovanni, Via Alessandro Volta 8, Monza (MI) - Consigliere uscente

To the Members

In this issue of Notiziario you find the voting paper with two envelopes for the election of 15 C. (Board of Directors), that will be in charge for 2007-2010.

Only members who are up-to-date with their payments for 2006 or 2007 can vote.

Voting instructions: *on the voting paper you can vote up to 10 C. D. members, two Auditors of Account and three Proibiviri, who have to be chosen among the most appreciated members.*

Of course all the members can be voted, even if they didn't put forward their candidature. The voting paper has to be anonymous and closed in the smallest envelope. This must be put in the bigger envelope addressed to:

Remember *to write name, surname and address of the voting member on the bigger envelope. The envelopes without name and address will be considered not valid.*

Only voting papers arrived to the Secretary within April 10 2007, will be accepted.

In the seat of the Acquario Civico of Milano special voting station will be constituted on April 14 from 11 a.m. to 12 a.m.

It will create a counting board of three members.

C. D. Candidates:

- 5) Campani Enzo - Facoltà di Scienze M. F. N. dell'Università di Pisa- Consigliere uscente - Redattore capo Notiziario S.I.M.
- 6) Cecalupo Alberto, Via Grancino 6/scala Y - Buccinasco (MI)
- 7) Cretella Massimo, Via Lago Patria 4/D, sc. B, int. 18 - Lago Patria (NA)
- 8) Crovato Paolo, Via S. Liborio 1, Napoli - Consigliere uscente - Direttore responsabile Bollettino Malacologico Notiziario S.I.M.
- 9) Dell'Angelo Bruno, Via Mugellese 66D, Prato - Consigliere uscente
- 10) Duraccio Sergio, Via S. Teresa degli Scalzi 147 - Napoli - Consigliere uscente
- 11) Forli Maurizio, Via Grocco 16, Prato - Consigliere uscente
- 12) Germanà Alfio, Via De Pretis 30, Trecastagni (CT)
- 13) Maio Nicola, Museo Zoologico dell'Università di Napoli Federico II - Napoli
- 14) Mariani Mauro, Acquario Civico di Milano - Viale Gadio 2 - Milano
- 15) Martucci Giuseppe, Via D. Fioritto 21 - Foggia (FG) - Consigliere uscente
- 16) Mazziotti Cristina, ARPA Emilia-Romagna - Cesenatico (FC)
- 17) Tisselli Morena, Via Novara 19 - San Zaccaria (RA) - Consigliere uscente

Candidati per i Revisori dei Conti:***Auditors of Account Candidates:***

- 1) Fasulo Giuseppe, Via Giovanni Merliani 20 - Napoli
- 2) Pingitore Alberto, Via Fabio Massimo 46 - Napoli



Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della S.I.M. a Milano

Domenica 15 aprile 2007 - Milano

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della S.I.M. è convocata domenica **15 aprile 2007** alle ore 7,00 in prima convocazione alle ore 11,00 dello stesso giorno in seconda convocazione, presso i locali dell'**Acquario Civico di Milano**, sito in **Viale Gadio 2 - 20121 Milano**.

Si invitano i soci ad intervenire numerosi all'Assemblea, che avrà il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente,
- 2) Relazione del Segretario,
- 3) Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 e relazione del Tesoriere,

- 4) Relazione dei Revisori dei Conti,
- 5) Presentazione del nuovo Consiglio Direttivo,
- 6) Approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2007,
- 7) Varie ed eventuali.

I Soci possono farsi rappresentare da un altro Socio con delega scritta.

Il numero massimo di deleghe attribuibili ad ogni socio è fissato in due.

Cordiali saluti.

Il Presidente
BRUNO DELL'ANGELO

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

DELEGA

Il sottoscritto

Socio della Società Italiana di Malcologia, in regola con il versamento della quota 2007, con la presente delega il

Sig.

a rappresentarlo nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci S.I.M. convocata in Milano per il giorno 00 aprile 2007, approvando incondizionatamente e preventivamente il suo operato e fornendone preventiva ratifica.

Data

Firma



Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo S.I.M. in ottone smaltato	€ 2,50	Lavori S.I.M. 1-20 (19 fascicoli, ciascuno)	€ 10,00
		Lavori S.I.M. 21-24 (ciascuno)	€ 15,00
		Alcuni fascicoli dei Lavori S.I.M. sono esauriti	
Bollettino Malacologico			
- annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna)	€ 12,00	Bouchet & Waren , Revision of the Northeast Atlantic	
- annate 1993 e 1995 (ciascuna)	€ 15,00	Bathyal and Abyssal:	
- annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna)	€ 18,00	- Turridae	€ 16,00
- annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	- Neogastropoda excluding Turridae	€ 22,00
- annate 1971 e 1978 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	- Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae	esaurito
- fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno)	€ 5,00	- Mesogastropoda	€ 26,00
- annate 1997/2005 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci)	€ 30,00	- I 4 volumi	€ 85,00
- fascicoli singoli annate 1997/2001 (ciascuno)	€ 10,00	Il contenuto delle annate del Bollettino Malacologico e dei Lavori S.I.M. è consultabile nel sito S.I.M. su Internet, http://www.sim-online.it	
- fascicoli singoli: anno 1999 n. 5-12, anno 2001 n. 5-8, anno '02 supplemento (ciascuno)	€ 20,00	Si prega di inviare le richieste a: Dell'Angelo Bruno - Via Mugellese 66D - 59100 Prato (e-mail: bruno.dellangelo@chitons.it)	
- i fascicoli anno 2003 n. 9-12 e anno 2004 n. 1-4 sono esauriti		Il materiale richiesto verrà spedito contrassegno, oppure potrà essere pagato in anticipo con carta di credito. La spedizione sarà gravata delle spese postali al costo.	
- collezione completa 1965/2001 (in fotocopia i fascicoli esauriti)	€ 500,00		

L'angolo dei soci

Vendo collezione di conchiglie marine mediterranee composta da 776 specie differenti, 2307 singole conchiglie e 1134 campioni (singoli cartellini), particolarmente ricca di microconchiglie (Pyramidellidae, Rissoidae, Eulimidae, Turridae, Marginellidae). Le determinazioni sono state tutte effettuate o controllate da vari specialisti (Buzzurro, Bogi, Micali, Mifsud). Chiunque fosse seriamente interessato all'acquisto è pregato di contattare il socio Giambattista Nardi all'indirizzo di posta elettronica: gbnardi@libero.it.

Il 25 Marzo 2007, presso i locali dell'acquario di Riposto (CT) si svolgerà il congresso per la costituzione del

Gruppo Malacologico Calabro Siculo. L'intento e l'obiettivo primario del G.M.C.S. saranno quelli di approfondire e divulgare l'interesse per la malacologia, il mare e le sue creature, e tutti gli argomenti annessi. Il G.M.C.S. sarà un'associazione senza fine di lucro, apertiva e apolitica, con durata illimitata nel tempo. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Liberto Fabio: tel.: 0921 925827 - 338 1507187; e-mail: iofabmax@libero.it

Angelo Vazzana: tel.: 0965 45117 - 368 3165761; e-mail: angelovazzana@tin.it



Noi e la Stampa. 2

ENZO CAMPANI

Facendo seguito alla nota apparsa sul precedente Notiziario, voglio proseguire nella disamina del nostro rapporto con la Stampa, genericamente intesa, affrontando stavolta il tema di come questa vede gli argomenti che muovono il nostro interesse specifico, soprattutto quelli inerenti l'ambiente e, ovviamente, il collezionismo, che tanta parte di noi coinvolge.

Il nostro socio P. Micali, sempre attento a cogliere le notizie di stampa per cui qui lo ringrazio, ha portato alla mia attenzione un articolo apparso nei primi giorni di Agosto su un quotidiano nazionale, in grande rilievo, con titolo e testo su 4 colonne per tre quarti pagina e vignetta laterale su due, dedicato al noto problema del forte incremento di specie aliene in Mediterraneo.

In realtà l'articolo vero e proprio, a firma di un noto ambientalista di prestigio, occupa molto meno spazio per far posto ad una cartina schematica, titoli collaterali ed incisi, ed espone la tesi che tale incremento sia legato all'aumento della temperatura delle acque del Mediterraneo.

Senza entrare nel merito di quanto è qui scritto, peraltro in modo chiaro anche se con toni ultimativi su una materia in evoluzione, mi limito ad osservare che, ovviamente dal punto di vista strettamente personale, l'uso di numeri eccessivi o inesatti può rivelarsi un boomerang: citati per impressionare il lettore medio, suscitano nel più attento un sollevamento di sopracciglia. Così quando si dice "nel mare Mediterraneo, dove qualche giorno fa (fine Luglio ndr) il termometro segnava 30 gradi" si omette di dire per quanti metri (o centimetri?) di profondità e su quale area questo valore si estendeva, suggerendo una distribuzione della temperatura a dir poco inesatta. Così pure quando, parlando di invasione di *Caulerpa taxifolia*, la temutissima alga "velenosa", si parla di un ricoprimento di 10.000 ettari di fondi, cioè a dire 100 km² (il Mediterraneo si estende per circa 3.000.000 km²), che è un po' come se un dipendente in missione con auto personale da Livorno a Roma e ritorno scrivesse nella richiesta di rimborso carburante la distanza di 650.000.000 di mm (650 km), tanto per impressionare il datore di lavoro.

Ma queste sono solo piccolezze che forse io solo noto. Un poco più fastidiosa ho trovato invece la "cornice" (titolo, vignetta di accompagnamento, ecc.) dell'articolo stesso, manifestamente programmata per indurre "shock" nel lettore: al cospetto di una vignetta con squali bianchi, tigre e martello, suffragata da un titolo che esordisce con "Squali, alghe velenose...", il poveret-

to, se al mare, come minimo richiamerà i pargoli sul più sicuro bagnasciuga.

Sembra comunque che questo "condire" con contorni sensazionalistici notizie che lo sono molto meno faccia ormai parte del costume giornalistico e che quindi io debba adeguarmi.

Vengo dunque ad un secondo articolo, apparso stavolta sull'inserito di un altro quotidiano nazionale, sempre in Agosto, e dedicato esplicitamente alla raccolta delle conchiglie, tema che sicuramente interessa la maggior parte dei nostri soci.

Su questo articoletto ci sarebbe da dire molto, anche troppo, ma cercherò di non dilungarmi. Dopo aver scoperto che "esiste persino una società italiana di malacologia..." ed aver riconosciuto che raccogliere conchiglie è qualcosa di più che un gioco di bambini o una passeggiata con la ragazza lungo una spiaggia, l'autore consiglia ai neofiti un testo (in verità un ottimo testo per iniziare) dal quale estrarre informazioni sul dove, come, quando raccogliere e fornisce anche una sorta di breviario in otto punti largamente condivisibili.

Ma ahimè qui finisce l'affidabilità di quanto viene ulteriormente scritto e ciò che rimane cancella di gran lunga la ragionevole partenza dello scritto.

Non tedierò il lettore con una lunga sequela di smentite e precisazioni sulla sarabanda di assurdità che seguono questo lato introduttivo, limitandomi a citarne solo un paio per tipologia. Anzitutto per coloro che si dedicassero alla raccolta Mediterranea, apprendiamo da questa fonte che possono imbattersi lungo i nostri arenili in *Syrinx aruanus* e/o *Pleuroploca gigantea*, citate per le loro grandi dimensioni, anche se, come viene scritto, di minor valore di altre come Cipro e Coni.

Già il valore di mercato delle conchiglie: è qui che l'autore dà il massimo, o se vogliamo i numeri (*absit iniura verbis*).

Alcuni giorni fa, un rispettabile signore mi ha telefonato, a me indirizzato probabilmente dal personale del locale Museo di Storia Naturale, dicendomi che in tenera età aveva ricevuto dal padre in regalo una bella conchiglia verde, *Papuina pulcherrima*, e che, ancorché questa fosse un ricordo del padre, visto il prezzo segnalato in questo articolo, era intenzionato a venderla su un sito di aste on line; mi chiedeva non cosa pensassi del prezzo, l'assurdo valore di 5.000 € (quando una ragionevole è 3-10 € secondo dimensioni e qualità), del quale non dubitava fidandosi del giornale sul quale l'aveva trovata, ma per i rischi che correva perché un amico gli aveva ventilato la specie esser nell'elenco delle "endangered".

A questo colossale abbaglio se ne aggiungono molti altri, tra i quali mi preme di segnalare uno in particolare per i padri di famiglia che l'estate prossima in località di mare dovessero offrire ai loro cari una succulenta pastasciutta con sugo di "sconigli": correrebbero il rischio di dover ricorrere ad un piccolo prestito bancario per saldare il ristorante, visto che il "*Phillonotus trunculus*" è quotato 80 € al pezzo in questo articolo.

Non insisto. Unica cosa che mi sento di dover dire è che trovo un po' inquietante questa carenza di affidabilità dovuta ad una assoluta mancanza di controllo delle fonti, sempre che non ci sia sotto un parto della pura fantasia: son conchiglie in fondo, e nessuno si fa male.

Ma quando conchiglie non sono, questo controllo esiste?



Ordinamento sistematico della Famiglia Olividae Latreille, 1825 su base morfologica

GIANLUIGI TERZER*

Nota: Il presente lavoro è stato presentato al I Congresso Congiunto delle Società Malacologiche del Mediterraneo, tenutosi a Genova nel Novembre 2000.

La Famiglia Olividae Latreille, 1825 comprende specie di gasteropodi marini che vivono tipicamente in acque poco profonde e su fondali sabbiosi, nei mari tropicali o temperati, anche se sono note alcune specie di acque profonde.

Vi appartengono molluschi caratterizzati dall'aver il piede più grande e il sistema nervoso più concentrato fra tutti i Neogastropoda (Greifeneder, 1981) e per possedere una conchiglia di forma ovato-fusiforme o cilindrica, liscia e più o meno lucida, talvolta massiccia e pesante, talaltra tenue e leggera; l'ultimo giro è molto grande e, praticamente, costituisce l'intera conchiglia. Ma la caratteristica più saliente è rappresentata da una banda, denominata fasciola, delimitata da un solco posteriore che, partendo dalle pliche columellari, cinge una parte anteriore della conchiglia. L'area columellare può essere provvista di pliche, anche numerose, ma le più significative ai fini della determinazione sono quelle situate nella zona del canale sifonale.

La radula delle Olividae è di tipo rachiglossa, composta da un numero di file di denti variabile da 50 a 180; ogni fila è costituita da tre denti: due laterali di forma spatolato-falciforme e uno centrale, il rachidiano, provvisto di tre cuspidi principali e di dentelli secondari.

I molluschi di questa famiglia sono carnivori e si cibano di resti di altri animali, di vermi, foraminiferi, copepodi o predando piccoli bivalvi, scovando le prede in am-

bienti sabbiosi della zona infralitorale principalmente nelle ore notturne.

L'ordinamento sistematico e la posizione della famiglia Olividae ha creato, specialmente in epoca recente, molti conflitti di opinione e controversie. Anche la paternità del nome stesso della famiglia non è ben chiaro; nei testi paleontologici normalmente si legge: Olividae Swainson, 1840, mentre per i neontologi questa viene attribuita a Latreille, 1825, orientamento adottato anche nella presente nota.

La famiglia Olividae è stata spesso posta, in passato, nella superfamiglia Volutoidea (e.g. Zeigler R.F., Porreca H.C., 1969), considerata però da Ponder (1973) "un assemblaggio di famiglie senza legami fra loro"; lo stesso autore concluse che le Olividae appartenerebbero alla superfamiglia Muricoidea. Nel 1975, Golikov & Starobogatov crearono la famiglia Olivancillariidae e, nel 1988, gli stessi AA istituirono il sottordine Olivelloidei per contenere la famiglia Olivellidae. Infine Kantor (1991), dopo un'analisi anatomica compiuta su specie appartenenti a sei generi, concluse che la superfamiglia Olivioidea, con le due famiglie Olividae e Olivellidae, appartiene al sottordine dei Muricoidei Rafinesque, 1815. In questo sottordine venne anche inserita la nuova famiglia Melapiidae Kantor, 1991 con il singolo genere *Melapium*, quest'ultimo fino ad ora relegato nella generica sottofamiglia delle "Pseudolivinae".

In questa nota si tenta di fornire un inquadramento complessivo della famiglia Olividae, su base morfologica e, soprattutto, dei suoi generi, al fine di agevolare una quanto più corretta attribuzione delle numerosissimi

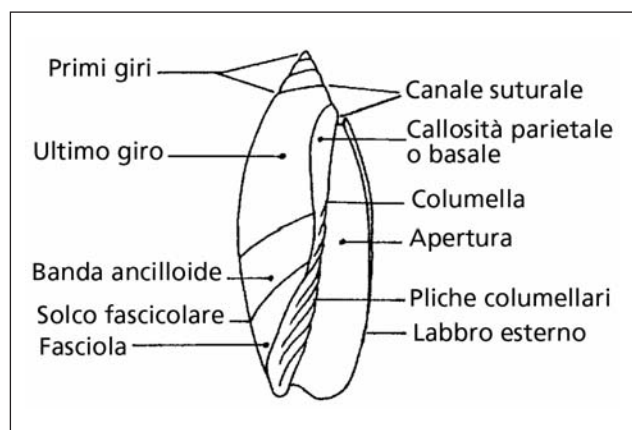


Fig. 1. Ad illustrazione della terminologia.

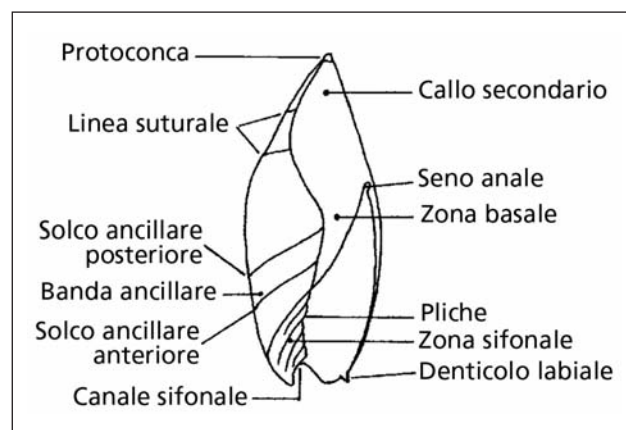


Fig. 2. Ad illustrazione della terminologia.

* Via della Vespa 8/2, 16145 Genova, tel. 010.311076.

me specie, anche comuni, che i malacologi spesso si trovano a dover gestire.

Lo schema adottato è quello più conservativo, scelta quasi obbligata data le innumerevoli incongruenze esistenti a livello nomenclaturale. I caratteri analizzati riguardano principalmente caratteri oggettivi, quali la morfologia conchigliare e la conformazione della radula. La radula infatti rappresenta un valido elemento discriminatorio a livello di sottofamiglia, mentre a livello specifico offre pochi caratteri data la grande variabilità della forma dei denti rachidiani, che può variare anche in individui della stessa specie.

Le caratteristiche della protoconca non sono state analizzate data l'estrema conservatività del carattere a livello di genere.

Le Olividae possono essere raggruppate complessivamente in 5 sottofamiglie, a loro volta suddivise in una ventina di generi. Le specie attuali sono circa 350 alle quali vanno aggiunte 180 forme dal valore tassonomico dubbio o per lo meno soggettivo.

La posizione sistematica della famiglia, al momento, è pertanto la seguente:

Classis	GASTROPODA Cuvier, 1797
Subclassis	PROSOBRANCHIA Milne Edwards, 1848
Ordo	NEOGASTROPODA Thiele, 1929
Superfamiglia	MURICOIDEA Rafinesque, 1815
Familia	OLIVIDAE Latreille, 1825

Lo schema sistematico subfamiliare è riportato invece nella sottostante Tabella:

Suddivisione della famiglia Olividae Latreille, 1825

Sottofamiglia OLIVINAE Swainson, 1840

Generi	<i>Oliva</i> Bruguière, 1789
	<i>Belloliva</i> Peile, 1922
	<i>Jaspidella</i> Olsson, 1956

Sottofamiglia AGARONIINAE Olsson, 1956

Generi	<i>Agaronia</i> Gray, 1839
	<i>Olivancillaria</i> D'Orbigny, 1840

Sottofamiglia ANCILLINAE Cossmann, 1899

Generi	<i>Ancilla</i> Lamarck, 1799
	<i>Amalda</i> H. e A. Adams, 1853
	<i>Baryspira</i> P. Fischer, 1883
	<i>Eburna</i> Lamarck, 1801
	<i>Ancillista</i> Iredale, 1936
	<i>Anolacia</i> Gray, 1857
	<i>Entomoliva</i> Bouchet e Kilburn, 1991

Sottofamiglia OLIVELLINAE Olsson, 1956

Generi	<i>Olivella</i> Swainson, 1840
--------	--------------------------------

Sottofamiglia "PSEUDOLIVINAE"

Generi	<i>Pseudoliva</i> Swainson, 1840
--------	----------------------------------

Benthobia Dall, 1889

Fulmentum P. Fischer, 1884

Melapium H. e A. Adams, 1853

Naudoliva Kilburn, 1989

Zemira H. e A. Adams, 1853

Sottofamiglia OLIVINAE Swainson, 1840

Il dente rachidiano della radula delle specie appartenenti alle Olivinae è provvisto di tre cuspidi di cui il mediano è generalmente più piccolo e più corto dei laterali. (Fig. 3 e Fig. 4 a)

Appartengono a questo gruppo molluschi con conchiglia di forma ovato-cilindrica, massiccia e pesante, con il labbro esterno terminato e ispessito specialmente negli esemplari adulti.

Genere *Oliva* Bruguière, 1789

Specie tipo: *Voluta oliva* Linné, 1758 (Fig. 6 a)

Le conchiglie appartenenti a questo genere sono caratterizzate dall'aver i primi giri di spira non molto elevati, talvolta decisamente depressi; un canale "suturale" (in realtà si dovrebbe parlare di canale filamentare secondo Osselaer & Tursch, 1994) aperto su tutti i giri, largo e profondo; le pliche columellari, lungo il labbro interno, possono essere numerose come mancare del tutto, mentre quelle in zona sifonale sono ben incise, robuste, in numero di 3-4 e inclinate di 45° rispetto all'asse columellare. L'apertura è generalmente piuttosto stretta e molto alta interessando praticamente tutta l'altezza dell'ultimo giro. La callosità parietale è estesa solo sul margine interno della fauce. L'unica scultura che si nota sulla superficie dell'ultimo giro è data dal solco ben evidente che delimita posteriormente la fasciola. Le *Oliva* sono prive di opercolo nell'età adulta, mentre è presente nello stadio larvale. Il genere è distribuito lungo tutta la fascia pantropicale del pianeta, generalmente in acque poco profonde benché alcune specie vengano reperite anche fino a 100 metri di profondità.

Genere *Belloliva* Peile, 1922

Specie tipo: *Olivella brazieri* Angas, 1877 (Fig. 5)

È un piccolo genere composto da 4-5 specie poco note e di difficile attribuzione e molto simili ad *Olivella* dal-

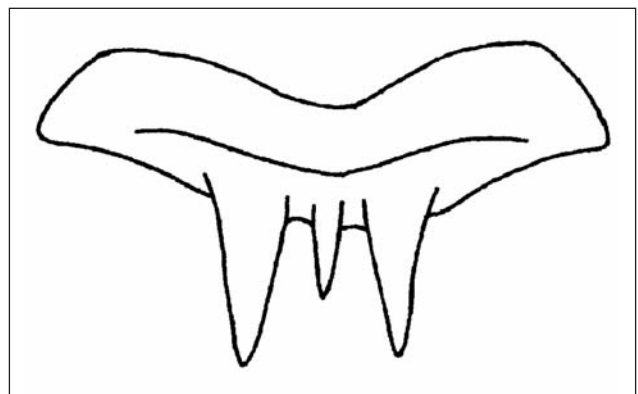


Fig. 3. Radula delle Olivinae.

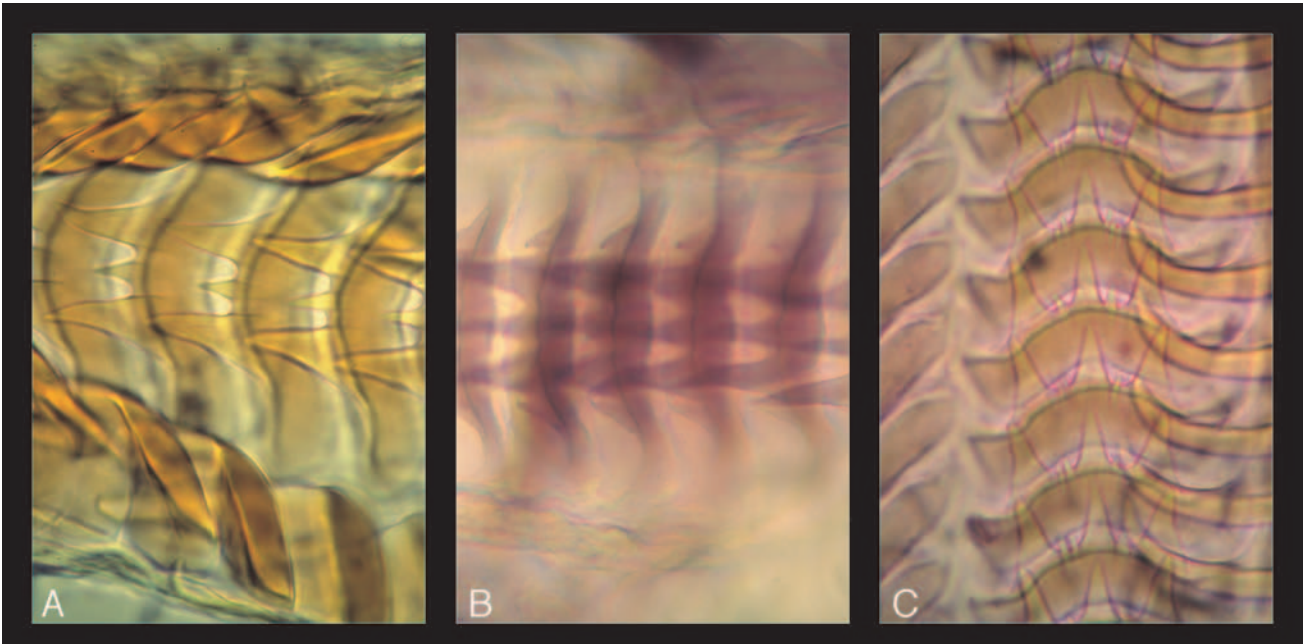


Fig. 4. Tipi di radula in Olividae: **a.** Olivinae; **b.** Agaroniinae; **c.** Ancillinae.

la quale se distingue anatomicamente. L'animale possiede un opercolo chitinoso anche da adulto, che è sottile e traslucido. Le conchiglie sono piccole e superano raramente i 15 mm. La protoconca è mammelliforme ed è molto grossa rispetto la conchiglia. Il canale suturale è aperto su tutti i giri di spira, questi sono molto elevati conferendo un aspetto elegante e slanciato; l'apertura è alta meno della metà di tutta la conchiglia. La callosità parietale è inesistente, e le pliche columellari sono assenti. A seconda delle specie, vi posso essere una o due pliche situate all'estremità anteriore del canale sifonale. Posteriormente la fasciola è delimitata da un cordoncino in rilievo ben evidente. Le specie del genere sono localizzate lungo le coste dell'Australia sud-orientale, alcune reperibili in acque basse, altre in acque profonde.

Genere *Jaspidella* Olsson, 1956

Specie tipo. *Voluta jaspidea* Gmelin, 1791 (**Fig. 6 b**)

Come il precedente anche questo genere è poco numeroso, composto da sole 4 specie, di piccole dimensioni, ma dall'aspetto più globoso. L'animale possiede un opercolo chitinoso anche da adulto, che è sottile e traslucido. La protoconca è più minuta, rotonda; i primi giri sono elevati e l'apertura è circa la metà dell'intera conchiglia; la zona parietale è priva sia di callosità che di pliche, solo nella parte anteriore del canale sifonale sono presenti 1-2 pliche piuttosto grossolane. Nella parte posteriore la fasciola è delimitata da una stria o solco poco inciso. Il genere è presente solo nel Mar dei Caraibi e nel Golfo del Messico, in acque basse.

Sottofamiglia AGARONIINAE Olsson, 1956

Il dente rachidiano della radula delle specie appartenenti alle Agaroniinae è provvisto di tre cuspidi principali, di cui il centrale è più piccolo e corto; sul lato

esterno dei due laterali vi sono normalmente due dentelli secondari che possono essere anche variamente disposti: uno per lato, tutti e due sullo stesso lato, oppure anche mancare del tutto (**Fig. 7 e Fig. 4 b**).

Appartengono a questo gruppo molluschi con conchiglia dalla forma molto variabile, a seconda del genere e del sottogenere a cui sono ascritti. Possono perciò presentarsi con aspetto pesante e massiccio o tenue e leggero, a spira elevata o decisamente depressa, ma sempre con i principali caratteri peculiari costanti.

In tutte le specie è presente una banda ancilloide situata sull'ultimo giro, immediatamente dietro il solco fasciolare. È una larga fascia appena visibile, segnalata più

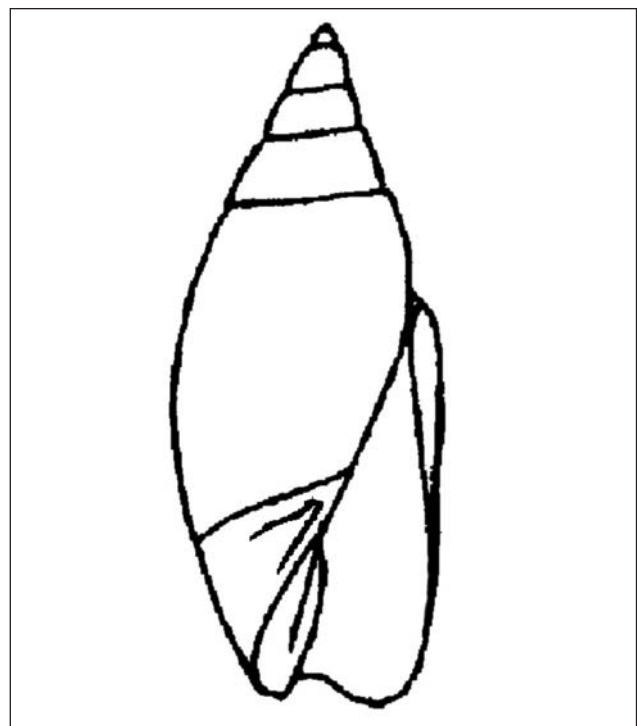


Fig. 5. *Belloliva brazieri* (Angas, 1877) Da Kaicher, 1987 ridisegnato.



Fig. 6. Specie di Olividae: **a.** *Oliva oliva*; **b.** *Jaspidella jaspidea*; **c.** *Agaronia hiatula*; **d.** *Agaronia acuminata*; **e.** *Olivancillaria urceus*; **f.** *Ancilla cinnamomea*; **g.** *Amalda contusa*; **h.** *Amalda mamillata*; **i.** *Amalda montrouzieri*.

che altro per una leggera differenza del colore o per piccole distorsioni delle linee di accrescimento; in alcuni individui però, particolarmente gerontici, può essere delimitata da una evidente stria.

Genere *Agaronia* Gray, 1839

Il genere è composto da due sottogeneri le cui specie presentano conchiglie con caratteristiche diverse.

Sottogenere *Agaronia* s.s.

Specie tipo: *Voluta hiatula* Gmelin, 1791 (Fig. 6 c)

Comprende specie con conchiglia di forma ovale, abbastanza tenue e leggera, con giri di spira elevati e apertura larga, particolarmente nella parte anteriore. Il canale suturale è aperto lungo tutti i giri di spira; la callosità parietale non è molto spessa ed è limitata lungo la columella; quest'ultima è concava nella parte mediana; le

pliche sono presenti solo nell'area sifonale, sono sottili, lunghe e poco inclinate rispetto l'asse columellare.

Le specie di questo sottogenere sono distribuite lungo le coste americane dei due oceani: dal Guatemala all'Ecuador nel Pacifico, dai Caraibi al Brasile in Atlantico ed in Africa Occidentale, dal Senegal al Golfo di Guinea.

Sottogenere *Anazola* Gray, 1858

Specie tipo: *Oliva acuminata* Lamarck, 1811 (Fig. 6 d)

Comprende specie con conchiglia di forma cilindrica, piuttosto robuste e pesanti, con giri di spire elevati e apertura alquanto stretta. Il canale suturale è aperto lungo tutti i giri di spira; la callosità parietale è spessa e limitata lungo la columella che talvolta è diritta ma più spesso convessa nella parte mediana; le pliche possono essere distribuite lungo tutta la columella, quelle in area sifonale sono robuste ma ben incise ed inclinate di 30-40° rispetto l'asse columellare.

Le specie di questo sottogenere sono distribuite in due areali: in Africa Occidentale, dal Senegal al Golfo di Guinea ed in Asia Meridionale, dal Golfo del Bengala all'Indonesia.

Genere *Olivancillaria* D'Orbigny, 1840

Sottogenere *Olivancillaria* s.s.

Specie tipo: *Porphyria urceus* Roeding, 1798 (Fig. 6 e)

Appartengono a questo genere specie con conchiglia a volte pesante e massiccia altre più tenue e slanciata, la forma generale è ovato-ventricosa, mentre i primi giri di spira variano da decisamente depressi a mediamente elevati; l'apertura è larga. L'elemento caratteristico più saliente è il canale suturale che è aperto solo per i 3/4 dell'ultimo giro, il resto è completamente ostruito dal deposito calloso che copre i primi giri di spira. La callosità parietale è variabile a seconda delle specie, da quasi inesistente a molto grossa e pesante, talvolta anche parecchio estesa su gran parte della zona basale. La columella è molto concava ed è priva di pliche, queste ultime, presenti solo nella parte sifonale, sono generalmente tozze e anch'esse variabili da specie a specie: talvolta diritte e poco divergenti rispetto l'asse columellare, talvolta molto ritorte e quasi perpendicolari all'asse stesso. L'animale è sprovvisto di opercolo.

Il genere è reperibile lungo le coste atlantiche sud-americane dal Brasile all'Argentina, da pochi metri fino oltre i 50.

Genere *Olivancillaria* D'Orbigny, 1840

sottogenere *Micana* Gray, 1858

Tre piccole specie, reperite in Africa occidentale (Gabon e Angola), di dimensioni di 15-20 mm, provviste di un opercolo chitinoso e trasparente, per le quali è stato coniato il sottogenere *Micana* Gray, 1858.

Sottofamiglia ANCILLINAE Cossmann, 1899

Il dente rachidiano della radula delle specie appartenenti a questa sottofamiglia è anch'esso provvisto di tre cuspidi principali, di cui il centrale è normalmente più lungo o uguale ai laterali; un numero variabile di dentelli secondari sono situati negli interspazi fra le cuspidi (Fig. 8 e Fig. 4 c).

Le Ancillinae annoverano ben 7 generi (anche di più secondo i vari autori).

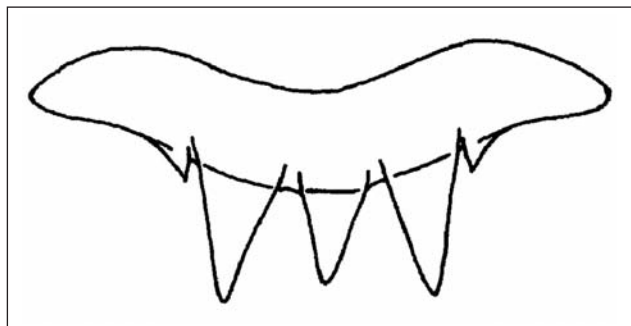


Fig. 7. Radula di Agaroniinae.

Genere *Ancilla* Lamarck, 1799 (ICZN 1959, opinione 579)

(Specie tipo: *Ancilla cinnamomea* Lamarck, 1801 (Fig. 6 f))

Le conchiglie delle specie appartenenti a questo genere presentano forme ovali-arrotondate, giri di spira non eccessivamente elevati e coperti, salvo per la protoconca, da un leggero strato calloso che, anche obliterando la linea suturale, lascia intravedere i sottostanti giri. Ultimo giro ornato talvolta con una banda ancillare delimitata da un solco che termina con un piccolo denticolo sul labbro esterno; banda e solco ancillare e denticolo labiale talvolta sono assenti; questi elementi risultano importanti nella suddivisione dei sottogeneri.

L'apertura ha un'altezza sempre superiore alla metà dell'intera conchiglia, nella parte posteriore del labbro esterno è evidente un marcato solco anale; la callosità basale è assente o poco accennata. Le pliche columellari sono presenti solo in zona sifonale, sono sottili, numerose e molto ritorte. L'opercolo, quando presente, è chitinoso, piccolo, sottile e trasparente.

Il genere è presente in Africa orientale, dal Mar Rosso al Sud-Africa e dal Golfo Persico all'India meridionale, da pochi metri fino a 100 metri di profondità.

Genere '*Amalda*' H. & A. Adams, 1853 s.l. (Fig. 6 g-i)

È questo un genere che è stato, ed è tutt'oggi, molto contrastato tanto da mettere perfino in dubbio la validità del genere stesso. Il genere è suddiviso in molti sottogeneri, di volta in volta elevati al grado di genere e tenuti separati dal sottogenere nominale, tanto che oggi è persino arduo stabilire quali siano le specie da attribuire ad *Amalda* s. s.

La stessa specie tipo, *Ancillaria tankervillei* Swainson, 1825, è oggi assegnata al genere *Eburna* Lamarck, 1801.

Alcuni autori hanno pertanto proposto di utilizzare la specie '*Amalda*' *muscae* (Pilsbry, 1926) come specie tipo per il genere. Tuttavia, il taxon *muscae* è oggi considerato appartenente al genere *Ancillista* Iredale, 1936. È evidente come tutto il gruppo necessiti di una revisione.

Ad '*Amalda*' appartengono specie con conchiglia dalla forma ovale o doppio-conica, con giri di spira elevati e coperti da una callosità che oblitera la sutura (ma lasciando libera la protoconca) e che forma una ornamentazione variabile, a seconda del sottogenere; questa può essere liscia, o granulosa, oppure striata in numerosi cingoli. La fauce normalmente non supera la metà dell'intera conchiglia, salvo poche eccezioni; uno spesso

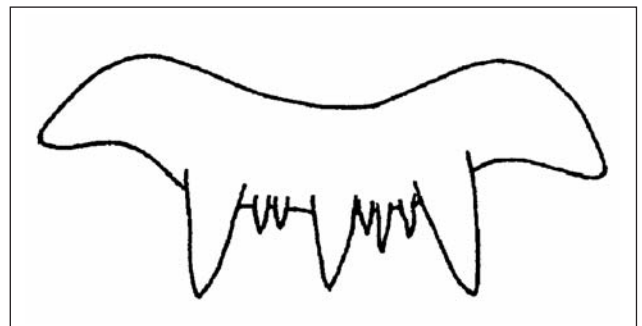


Fig. 8. Radula di Ancillinae.

secondo callo, talvolta molto robusto, copre praticamente tutta l'area basale estendendosi fino alla sommità dei primi giri. Una stretta banda ancilloide, delimitata da un solco e terminante con un denticolo più o meno evidente, fascia la parte anteriore e dell'ultimo giro. La fasciola è divisa in due parti, da un solco o da una cresta, ciascuna con colore e scultura differente. La columella è molto concava; 2-3 pliche, situate solo in zona sifonale, sono grossolane e ben ritorte. L'opercolo è chitinoso, sottile e traslucido e chiude l'intera fauce.

L'areale di distribuzione delle *Amalda* è molto vasto nel suo insieme (le singole specie sono più localizzate) andando dal Giappone all'Australia meridionale, Isole dell'Oceania, Nuova Zelanda e Indonesia giungendo forse fino al Mare Andamano. Un areale disgiunto, con un nutrito numero di specie, è presente in Sud-Africa, dalla Provincia del Capo fino al Natal e al Mozambico meridionale. Esiste poi un gruppetto di 5 specie, che possono essere assegnate ad almeno tre sottogeneri, che sono reperite nel Mar dei Caraibi (una di queste anche in Brasile), che hanno creato qualche perplessità fra gli studiosi. Alcuni autori hanno avanzato l'ipotesi che queste possano essere "forme convergenti" di specie che si sono evolute da origini diverse da quelle delle *Amalda*; attualmente però non si hanno prove sufficienti per suffragare questa ipotesi.

Genere *Baryspira* P. Fischer, 1883

Specie tipo: *Ancillaria australis* Sowerby, 1830 (Fig. 9 a, b)

Viene considerato da molti autori come un sottogenere di *Amalda*, ma il gran numero di specie (in particolare quelle fossili) e alcune caratteristiche peculiari hanno convinto altri autori a tenerlo separato. Le conchiglie delle specie di questo gruppo non sono in pratica dissimili da quelle del genere *Amalda*, ma il deposito calloso che copre i primi giri (ed ingloba anche la protoconca) è molto più spesso ed esteso interessando a volte tutta la metà posteriore della conchiglia appesantendola. L'opercolo è piccolo e chiude solo 1/3 o una metà della fauce.

Le specie di questo genere sono normalmente reperite in tre ben distinte zone: una in Giappone e Isole limitrofe, una in Nuova Zelanda e una in Sud-Africa, dalla Provincia del Capo al Natal.

Genere *Eburna* Lamarck, 1801

Specie tipo: *Buccinum glabratum* Linné, 1758 (Fig. 9 c)

Appartengono a questo genere specie con conchiglia globosa e pesante, con giri di spira elevati e protoconca abbastanza grossa e mammelliforme; un leggero strato di smalto copre tutta la conchiglia obliterando la linea



Fig. 9. Specie di Olividae: **a.** *Baryspira australis*; **b.** *Baryspira obtusa*; **c.** *Eburna glabrata*; **d.** *Ancillista velesiana*; **e.** *Anolacia mauritiana*; **f.** *Olivella dama*; **g, h.** *Pseudoliva ancilla*; **i.** *Melapium lineatum*; **j.** *Zemira australis*.

suturale. Particolare interessante, unico nella famiglia Olividae, è la presenza di un falso ombelico formato da un callo secondario, sinuoso ed esteso dalla zona parietale a quella sifonale; in alcuni casi questo falso ombelico è completamente chiuso. Non si notano pliche lungo l'asse columellare se non alcune lievi strie in zona sifonale. La fasciola è divisa in due settori, quello inferiore è in rilievo e sovrapposto a quello superiore; un solco largo e profondo, terminante in un denticolo labiale, delimita posteriormente la fasciola; la banda ancilloide è variabile da specie a specie, da quasi inesistente a piuttosto larga. L'opercolo copre tutta l'apertura. La distribuzione geografica del genere è limitata alla zona caraibica della parte settentrionale dell'America meridionale.

Genere *Ancillista* Iredale, 1936

Specie tipo: *Ancillista velesiana* Iredale, 1936 (Fig. 9 d)

Le conchiglie delle specie appartenenti a questo genere hanno un guscio sottile rendendole molto leggere e fragili all'apparenza; alcune specie sono fra le più grosse dell'intera famiglia. Hanno una spira elevata, una protoconca relativamente grossa, mammelliforme; la sutura non è canalicolata e sono praticamente prive di callosità secondarie. La superficie è percorsa nei due sensi da fini strie formanti un lievissimo reticolo. Il seno anale non è molto profondo; il labbro esterno manca del denticolo ed il tratto sifonale della columella è largamente aperto, abbastanza ritorto ed è privo di pliche. L'opercolo è chitinoso, molto piccolo, ovato.

Le sette specie che compongono questo genere vengono reperite in due areali ben distinti: quattro di esse sono abbastanza comuni e vivono lungo le coste australiane, le rimanenti tre, rarissime, sono state reperite: due in Mozambico e una all'estremità meridionale della Provincia del Capo, Sud-Africa.

Genere *Anolacia* Gray, 1857

Specie tipo: *Ancillaria mauritiana* Sowerby, 1830 (Fig. 9 e)

È un piccolo genere formato da sole 2-3 specie le cui conchiglie presentano particolari caratteristiche. Hanno un guscio sottile che, unito all'ampiezza dell'ultimo giro conferisce loro un senso di fragilità e leggerezza; i primi giri sono coperti da un leggero strato di smalto, tanto da obliterare la sutura; al termine di quest'ultima, all'attaccatura del labbro esterno, si nota un seno anale ben inciso. La banda ancilloide è stretta, poco accennata, non delimitata da nessun solco ed è priva del caratteristico denticolo labiale; le pliche sono poco evidenti, ridotte ad un paio di leggere ondulazioni sulla superficie dell'area sifonale.

L'areale è ristretto all'Africa orientale, da Gibuti al Mozambico.

Genere *Entomoliva* Bouchet & Kilburn, 1991

Specie tipo: *Entomoliva incisa* Bouchet & Kilburn, 1991 (Fig. 10)

Le due uniche specie che compongono questo gruppo

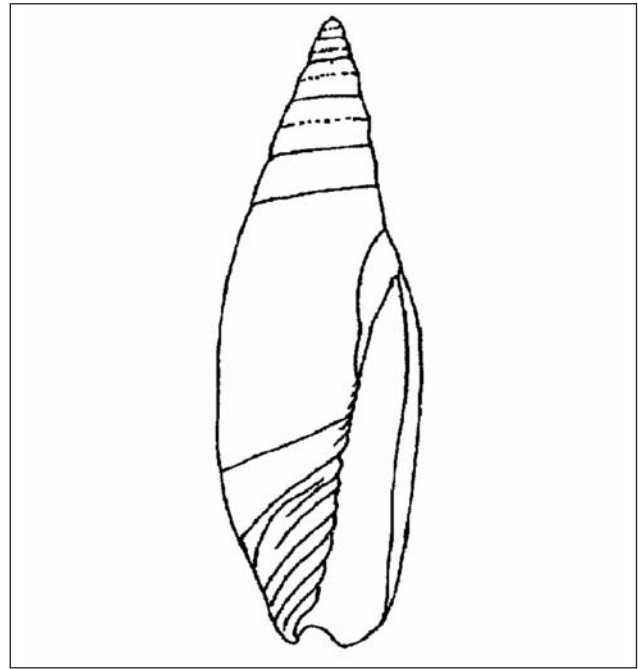


Fig. 10. *Entomoliva incisa*.

sono state scoperte solo di recente, ma le loro caratteristiche sono tali da giustificare l'istituzione anche del nuovo genere. Infatti esse presentano elementi sia anatomici (radula) che morfologici (conchiglia) riconducibili in parte alle Olivinae ed in parte alle Ancillinae, ma la presenza di un opercolo suggerisce l'appartenenza del genere a quest'ultima sottofamiglia. Per quanto riguarda la radula, questa presenta un dente rachidiano provvisto di tre cuspidi senza dentelli secondari intermedi, come nelle Olivinae, ma la cuspidi centrale è più lunga dei laterali, come nelle Ancillinae. Circa la conchiglia questa ha forma cilindrica con giri di spira elevati, sutura non canalicolata coperta da un sottile callo; apertura stretta e allungata con un piccolo callo nella parte posteriore; labbro esterno sprovvisto di denticolo. La banda fasciolare è divisa in due settori, ma manca la banda ancilloide; columella con numerose pliche, quelle site in area sifonale robuste, acute, ben incise e ritorte. La seconda delle due specie (*E. mirabilis* Bouchet & Kilburn, 1991) ha una ornamentazione unica tra le specie viventi della famiglia Olividae: l'ultimo giro presenta numerosi solchi longitudinali e altrettante strie trasversali che danno un aspetto reticolato alla conchiglia. Unico altro esempio simile lo ho notato in *Ancillarina staminea* (Conrad, 1832), fossile dell'Eocene medio dell'Alabama, U.S.A.

Le due specie sono state reperite solo nell'area della Nuova Caledonia, da 300 a 700 metri di profondità.

Sottofamiglia OLIVELLINAE Olsson, 1956

Il dente rachidiano della radula delle specie appartenenti a questa sottofamiglia, è caratterizzato dall'averne innumerevoli dentelli disposti lungo tutta la sua lunghezza; due o tre cuspidi un po' più lunghe e robuste spuntano generalmente nella parte centrale (Fig. 11).

Le Olivellinae annoverano un solo genere.

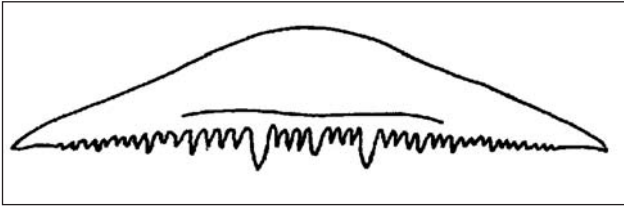


Fig. 11. Dente di Olivellinae.

Genere *Olivella* Swainson, 1831

Specie tipo: *Voluta dama* Mawe, 1828 (Fig. 9 f)

Benché anatomicamente sussistano elementi atti a differenziare i membri appartenenti ad *Olivella* da quelli di *Oliva* (come la mancanza di tentacoli e di occhi, della ghiandola salivare accessoria; la radula che è posizionata alla base della proboscide; il dente rachidiano multicuspido; la presenza in molte specie di un opercolo; tanto per citarne alcuni), i caratteri distintivi delle conchiglie, tra i due generi, sono spesso elusivi e difficili da definire.

In generale le *Olivella* hanno conchiglie piccole, la forma è ovato-rotonda o lanceolata, i giri di spira elevati e la sutura è canalicolata e aperta su tutti i giri. Le altre caratteristiche sono talmente eterogenee che è arduo descriverle nel loro insieme; così il callo basale può essere molto spesso ed esteso, che però quasi mai supera la linea di sutura dell'ultimo giro, oppure mancare del tutto; in molte specie si nota una stretta banda ancilloide che altre non hanno affatto; le pliche possono essere numerose ed estese su tutta la lunghezza della columella, oppure coprirne solo la metà, oppure ancora essere limitate alla sola parte anteriore; anche la forma e l'inclinazione delle pliche è variabile benché in genere siano molto ritorte rispetto a quelle del genere *Oliva*.

Il gruppo composto da un centinaio di specie e la diversa composizione delle caratteristiche appena accennate ha dato luogo all'istituzione dei vari sottogeneri.

Il genere è distribuito in due areali ben distinti: uno lungo le coste americane dei due oceani, Caraibi compresi, in acque poco profonde; l'altro in Giappone e isole limitrofe.

Sottofamiglia "PSEUDOLIVINAE" Auctores (Fig. 9 g-j)

Le specie che compongono questa sottofamiglia sono state oggetto di molte controversie e ancora oggi non hanno trovato una giusta posizione nell'ordinamento sistematico.

Il nome stesso della famiglia venne usato per la prima volta da Wenz (1943), che sembra l'abbia ricavato da una frase descrittiva del Thiele (1931). Il Wenz la descrisse sommariamente in sole quattro righe, poco esplicite, includendovi ben 11 generi e 4 sottogeneri, parecchi dei quali oggi hanno trovato collocazione in altre famiglie o sono stati sinonimizzati.

Attualmente le Pseudolivinae annoverano 6 generi: *Pseudoliva*, *Benthobia*, *Fulmentum*, *Melapium*, *Naudoliva* e *Zemira*, tutti mono o bispecifici, i cui componenti hanno caratteristiche tali che mal si accordano con quelle delle Olividae.

Moltissimi sono gli autori che hanno dovuto cimentarsi con questo gruppo di molluschi e tutti concordano nel constatare come v'è più attinenza con i Muricidae e i Buccinidae che non con le Olividae. Tanto per fare alcuni esempi, E. A. Smith (1889) poneva il genere *Melapium* nei Buccinidae; A. H. Cooke (1918), che fu il primo ad analizzare le radule, concludeva che il genere *Zemira* era molto più vicino ai Muricidae; altri proponevano, viste le caratteristiche radulari, di inserire il genere *Pseudoliva* nelle Buccinacea.

Anche l'aspetto esteriore delle conchiglie mal si addice con quello tradizionalmente noto per le Olividae: intanto sono sempre opache, mai lucide; molte hanno una scultura fatta di profonde strie (*Zemira*) o tubercoli (*Naudoliva*); altre sono provviste di un periostraco anche villosa (*Pseudoliva*) e l'opercolo è corneo non chitinoso. Unico elemento comune con le Olividae sembra essere la presenza della fasciola.

Ringraziamenti

Mi è gradito ringraziare tutti coloro, e sono tanti, che in questi ultimi anni mi hanno aiutato nelle ricerche. Particolarmente sono grato al Prof. B. Tursch dell'Università di Bruxelles, al Prof. F. Davoli dell'Università di Modena, al Dr. Bouchet del Museo di Parigi ed al Dr. R. Kilburn del Museo di Pietermaritzburg, Natal per il loro disinteressato aiuto bibliografico. Desidero inoltre esprimere un mio sentito grazie anche a tutti i componenti della Società Italiana di Malacologia, dal Dr. F. Ghisotti al Dr. G. Spada, al Dr. B. Dell'Angelo, al Dr. P. Crovato per i loro preziosi consigli di tassonomia, sistematica e di ricerca bibliografica e al Dr. R. Giannuzzi Savelli per i preziosi suggerimenti tassonomici. Infine, ma non per ultimo, sono riconoscente al Sig. Maurizio Sosso di Genova per l'estrazione, la preparazione e per le fotografie delle radule che sono state utilizzate per la realizzazione dei disegni. Senza il loro contributo non avrei mai potuto scrivere questa nota.

Bibliografia

- GOLIKOV A.N. & STAROBOGATOV Y.I., 1975. Systematics of prosobranch gastropods. *Malacologia*, **15**: 185-232.
- GOLIKOV A.N. & STAROBOGATOV Y.I., 1988. Problems of phylogeny and system of the prosobranchiate gastropods. USSR Academy of Sciences. *Proceedings of the Zoological Institute* **187**: 4-77.
- GREIFENEDER D., 1981. What do we know about Olividae? *Acta Conchyliorum, Club Conchylia, Darmstadt*. **1**:1-90.
- KANTOR Y.I., 1991. On the morphology and relationships of some oliviform gastropods. *Ruthenica* **1**: 17-52.
- PONDER W.F., 1973. The origin and evolution of Neogastropoda. *Malacologia*, **12**: 295-338.
- ZEIGLER R. F. & PORRECA H. C., 1969. *Olive Shells of the World*. Rochester, NY, U.S.A. pagg. 96, tavv. 13.
- OSSELAER C VAN & TURSCH B, 1994. Studies on Olividae. XIX. Where is the suture of *Oliva* shells?. *Apex* **9** (2-3) WENZ W., 1938-1944. *Handbuch der Palaeozoologie: Olividae*. Ed. O.H. Shindewolf. Band 6, 1, pagg. 1267-1284.



Albinism in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) (Bivalvia: Veneridae) from Grado, Italy, Mediterranean Sea

LARS KELLNER*

Abstract

The phenomenon of albinism in *Callista chione* (Linnaeus, 1758) is discussed briefly. Specimens, fully and partially albinistic are shown. Some considerations about the commonness of albinistic shells are made.

Albinism is a rare hereditary anomaly of an animal, which means the lack of any colour (Coomans, 1979). This phenomenon occurs within the whole kingdom of animals. Also partial albinism has been observed, then the animal is only partially white.

Since the last century albinism in Mollusca has been documented, mostly referring to non-marine snails and slugs (Hesse, 1878; Dillon *et al.*, 1992), but it seems to be scattered throughout all groups of Mollusca (Coomans, 1979). Today it appears that albinism is a phenotypic expression of a recessive homozygote genotype (Thomè *et al.*, 2000), that means when both parents are albinos, their offspring is albinistic as well (Coomans, 1979).

Rare colour variations of shells have always attracted the attention of malacologists. In many cases these rare forms of a species received names like "var. alba" (= white), "var. candida" (= shiny white), "var. nivea" (= snow white) or "var. virginea" (= virgin-like) (Coomans, 1979).

Not all white shells are albinos. Sometimes the natural colour of the shell – with or without periostracum – is pure white, e. g. in *Erosaria eburnea* (Barnes, 1824). Some shells have a thick and dark periostracum and show a white shell after it has been removed, e. g. *Ancilla elongata* Gray, 1847. This is an example of pseudo-albinism (Coomans, 1979).

Shells exposed to the sunlight for a longer time in collections or beached specimens often show a bleached colour. Many fossil shells have lost their original colour and have faded to white (Coomans, 1979).

The late Giovanni Grigolon, an Italian shell-collector from Grado was able to collect some interesting and rare albino shells over the decades from local fishermen. These specimen are shown in this article.

Within the scope of this article 8 shells of *Callista chione* have been examined, including 5 full albinos, one "semi-albino", one "partial-albino" and one normal specimen. The shells referred to were all caught by fisherboats in moderately deep water off Grado between 1980 and 2000. All are fully adult (between 51 and 76 mm) and live taken, so both valves are conserved. The soft part of the shells is not available.

L'albinismo è una rara anomalia ereditaria di un animale che consiste nell'assenza di ogni pigmento (Coomans, 1979). Questo fenomeno è presente in tutto il regno animale. È stato osservato anche l'albinismo parziale, per il quale l'animale è solo in parte depigmentato.

L'albinismo nei molluschi è stato documentato sin dal secolo scorso, soprattutto per chioccioline e limacce non marine (Hesse, 1878; Dillon *et al.*, 1992), ma sembra diffuso in tutti i gruppi di molluschi (Coomans, 1979). Oggi si ritiene che l'albinismo sia manifestazione di un genotipo omozigote recessivo (Thomè *et al.*, 2000), cioè che nel caso entrambe i genitori siano albinici, altrettanto sarà per la prole (Coomans, 1979).

Variazioni non comuni del colore delle conchiglie hanno sempre attirato l'attenzione dei malacologi. In molti casi esse hanno ricevuto nomi quali "var. alba" (= bianca), "var. candida" (= bianca lucente), "var. nivea" (= bianca nivea) o "var. virginea" (= virginea) (Coomans, 1979).

Non tutte le conchiglie bianche sono di animali albinici. Talvolta il colore naturale della conchiglia, con o senza periostraco, è bianco puro, come in *Erosaria eburnea* (Barnes, 1824). Alcune conchiglie hanno un periostraco spesso e scuro e mostrano il colore bianco quando questo viene rimosso, come *Ancilla elongata* Gray, 1847. Questo è un esempio di pseudo-albinismo (Coomans, 1979).

Le conchiglie esposte alla luce solare per lunghi tempi nelle collezioni o gli esemplari spiaggiati mostrano spesso un colore candeggiato. Molte conchiglie fossili hanno perso il loro colore naturale, che è degradato a bianco (Coomans, 1979).

Al compianto Giovanni Grigolon, un collezionista di conchiglie italiano di Grado, raccolse in decine di anni alcune rare ed interessanti conchiglie albine dai pescatori locali. Tali esemplari sono presentati in questa nota. A tale scopo sono state esaminate 8 conchiglie di *Callista chione*, cioè 5 albinici, un "semi-albino", un "albino parziale" ed un esemplare normale.

Questi provengono dalle catture dei battelli da pesca, in acque di moderata profondità al largo di Grado effettuate nel periodo 1980-2000. Sono tutti adulti (tra 56 e 71 mm) e pescati vivi, così da disporre di entrambe le valve. Le parti molli non sono state conservate.

* lars.kellner@web.de

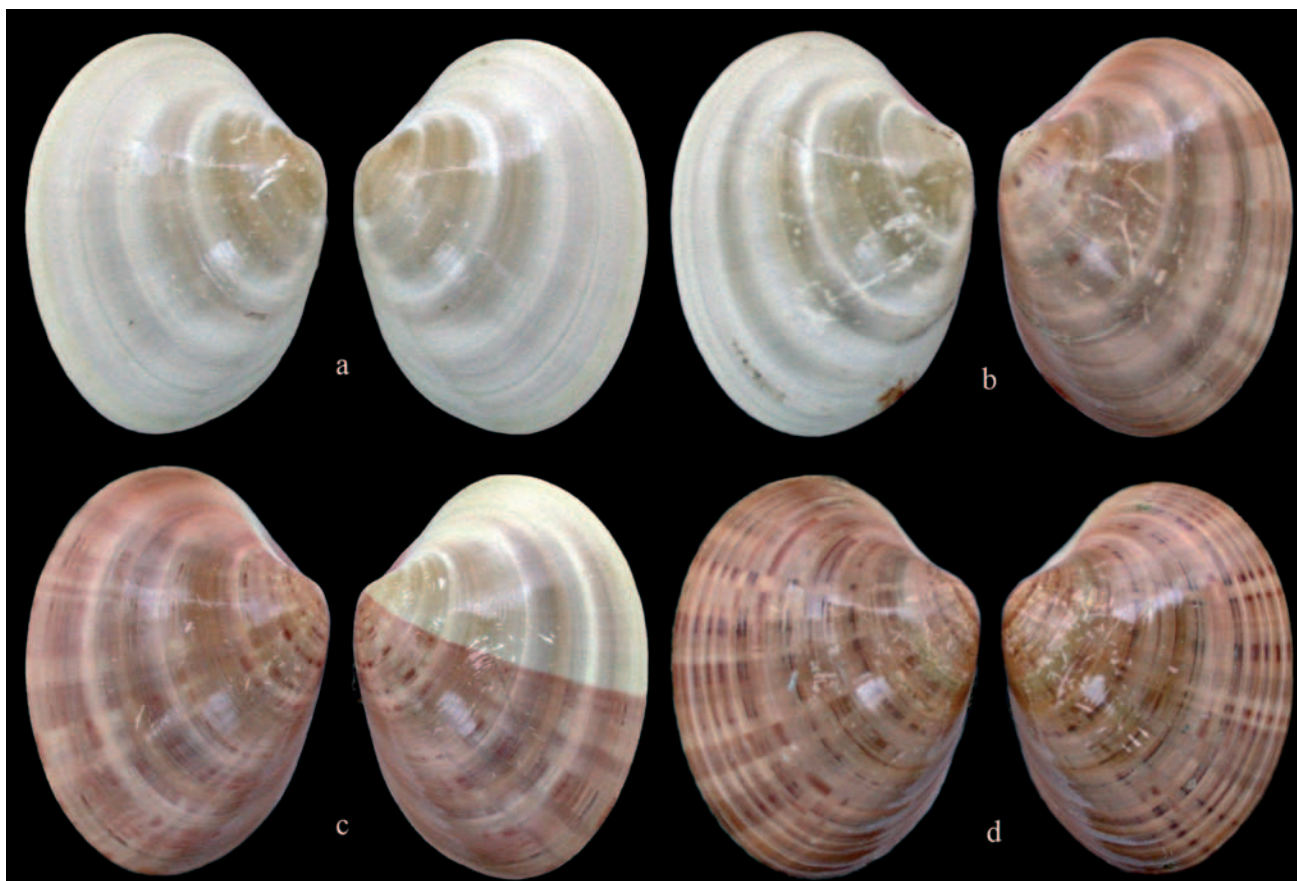


Fig. 1. Cromatismo di *Callista chione*: **a.** Esemplare completamente albino, lunghezza 60 mm, **b.** "semi-albino", lunghezza 51 mm, **c.** "albino parziale", lunghezza 55 mm, **d.** esemplare normale, lunghezza 76 mm.

Fig. 1. Colour pattern of *Callista chione*: **a.** full albino specimen, 60 mm length, **b.** "semi-albino" specimen, 51 mm length, **c.** "partial albino" specimen, 55 mm length, **d.** normal specimen, 76 mm length.

Giovanni Grigolon was a very assiduous shell-collector who instructed many fishermen in Grado/Italy to preserve as much rare finds for him as possible. Many of those shells were given to the author for further studies. In the collection of the author are several full albinos (Fig. 1 a), one unique "semi-albino" (Fig. 1 b), one unique "partial albino" (Fig. 1 c) as well as typical specimens of *Callista chione* (Fig. 1 d). The full albino does not show any pigmentation at any place on both valves. The "semi-albino" has an almost complete albinotic left valve except the entire lunule area, which is regularly coloured. The "partial albino" displays about 50% of its right valve albinotic. It is noteworthy that also this specimen shows the marginal part of the lunule and the posterior part of the right valve regularly pigmented. The transition between albinotic areas and regularly coloured sectors in these two cases are sharply demarcated.

According to the information of the local fishermen about 200 kg of *Callista chione* are caught in Grado per day with about 10 fisherboats. Regarding the fact that Mr. Grigolon checked those fisherboats for about 20 years, with 10 months of fishing per year and 5 days per week this makes a total weight of 880 t for *Callista chione*. Assuming that an average specimen weighs about 80-100 g this makes a total of about 10 mill. specimens caught. Among those only one unique "semi-albino" and one "partial albino" were observed, which is a frequency of 10^{-7} . Full albinos were found more com-

Giovanni Grigolon fu un collezionista molto assiduo che istruì molti pescatori di Grado a conservare per lui il maggior numero possibile di esemplari non comuni. Molte di queste conchiglie furono date all'autore per studio.

Nella collezione dell'autore sono presenti svariati albinos (Fig. 1 a), un unico "semi-albino" (Fig. 1 b), un unico "albino parziale" (Fig. 1 c) ed esemplari tipici di *Callista chione* (Fig. 1 d). L'albino non presenta pigmento in alcun posto di entrambe le valve. Il "semi-albino" ha una valva sinistra quasi totalmente priva di pigmento, eccetto l'area della lunula che è regolarmente colorata. L'"albino parziale" ha una valva destra al 50% priva di pigmento. Val la pena di notare che anche questo esemplare presenta la parte marginale della lunula e quella posteriore della valva destra regolarmente colorate. La transizione tra le aree depigmentate e le regolarmente colorate è in questi due casi molto brusca.

Secondo le informazioni avute dai locali pescatori, ogni giorno a Grado vengono raccolti circa 200 kg di *Callista chione* da circa 10 battelli. Considerato che Grigolon controllò questi battelli per circa venti anni, con 10 mesi di pesca per anno a 5 giorni la settimana, si ottiene un peso totale di 880 t. di *Callista chione*. Stimando in 80-100 g il peso medio di un esemplare, il numero degli esemplari catturati è circa di 10 milioni. Tra questi sono stati osservati solo un "semi-albino" ed un "albino parziale", con una frequenza di 10^{-7} . Gli esemplari albinos

mon, in average two specimens per year, which makes a frequency of about 10^{-6} .

Disregarding the exact mechanism of how pigments are produced in diverse bivalved taxa (Gunji *et al.*, 1999), it might be suggested that there is a possible dextro-sinistral as well as an antero-posterior organization in the pigment-producing tissue of *Callista chione*, as albinism can be confined to a part of one valve.

Acknowledgments

I like to express my sincere gratitude to Giovanni Grigolon and his family (Grado, Italy) for supplying the shells, Prof. Dr. Gerhard Haszprunar (ZSM Munich) for his assistance and Michael Schrödl (ZSM Munich) for the corrections in this paper and his continuous support.

Bibliografia

- COOMANS, H, 1979. Albinism in the genus *Ancilla* (Gastropoda, Olividae). *Malacologia*, **18**: 157-161.
- DILLON, R. T. Jr. & WETHINGTON, A. R., 1992: The inheritance of albinism in a freshwater snail, *Physa heterostropha*. *J Hered.*, **83** (3): 208-10.
- GUNJI, Y. *et al.*, 1999. Pigmentation of molluscs: How does

sono risultati più comuni, di media due per anno, il che dà una frequenza di circa 10^{-6} .

Tralasciando l'esatto meccanismo di produzione dei pigmenti nei bivalvi (Gunji *et al.*, 1999), si può suggerire che esista una possibile organizzazione sia destro-sinistra che antero-posteriore nel tessuto produttore di pigmento in *Callista chione*, visto che la depigmentazione può essere confinato in una parte di una singola valva.

Ringraziamenti

Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a Giovanni Grigolon ed alla sua famiglia (Grado, Italia) per avermi fornito le conchiglie., al Prof. Dr. Gerhard Haszprunar (ZSM Munich) per la sua assistenza ed a Michael Schrödl (ZSM Munich) per le sue correzioni a questa nota ed il suo continuo incoraggiamento.

(Trad. a cura di Enzo Campani)

global synchronisation arise? In SAVAZZI (ed.), *Functional morphology of the invertebrate skeleton*: 37-55, Wiley & sons, Chichester.

HESSE, P., 1878. Zum Albinismus der Mollusken. *Nachrichtenblatt der Deutschen Malakologischen Gesellschaft*, **10**: 70-71.

THOMÉ, J. W. *et al.*, 2000. First record of albinism in Veronicellidae (Mollusca, Gastropoda). *Bollettino Malacologico*, **36** (5-8): 131-132.

Segnalazioni interessanti da La Herradura (Sud Ovest della Spagna)

STEFANO BARTOLINI*

Contributi

Nel mese di settembre 2006, con l'amico Sandro Raveggi, ho effettuato alcune immersioni con ARA nel mare antistante il paese di La Herradura (60 km ad est di Malaga). Abbiamo prelevato detrito sui fondali dei due promontori che delimitano la spiaggia di La Herradura: *Punta de la Mona* ad est e *Cerro Gordo* ad ovest. Ci siamo immersi inoltre al centro della baia in una zona nota come *Pedra de l'Hombre*.

Il detrito, di tipo coralligeno, è stato prelevato di preferenza alla base della pareti rocciose che raggiungono le profondità: *Punta de la Mona* -45, *Cerro Gordo* -30, *Pedra de l'Hombre* -25.

Nel vaglio al binoculare di alcune decine di kg di detrito sono stati trovati, morti ma in buone condizioni, alcuni esemplari di specie non comuni che sono elencate sotto.

Cerithiopsis horrida (Jeffreys, 1885) **Fig. 1 a, b**

Un esemplare 5 mm, *Punta de la Mona* -40. Ci è sembrato interessante riportarne una foto, in particolare della protoconca, i cui caratteri sono ben visibile benché non sia perfettamente integra.

Epitonium pseudonanum (Bouchet & Waren, 1986) **Fig. 1 c**

Tre esemplari (3 mm, 3 mm, 2,5 mm) *Pedra de l'Hombre* -23. Si rinviene di solito in acque moderatamente più profonde; la presenza di più esemplari esclude la occasionalità del ritrovamento.

Turbonilla abrardi (Fisher & Nickles, 1946) **Fig. 1 d**

L'esemplare raffigurato misura 4,5 mm, *Punta de la Mona* -40; sempre da questi prelievi ne abbiamo trovati altri tre esemplari, con dimensioni comparabili.

In Mediterraneo è nota solo per il Sud della Spagna e specificatamente per La Herradura dove è stata segnalata da Peñas, Templado & Martinez, 1996 con il nome non corretto di *Turbonilla joubini* Dautzenberg, 1913, attribuzione poi corretta in Peñas & Rolan, 1997. La nostra segnalazione conferma quindi i dati della sua presenza in Mediterraneo.

Ringraziamenti

Ringrazio gli amici del GML (Gruppo Malacologico Livornese) per l'incoraggiamento e l'aiuto bibliografico.

Bibliografia

- PEÑAS A., TEMPLADO J. & MARTÍNEZ J.L., 1996. Contribución al conocimiento de los Pyramidelloidea (Gastropoda: Heterostropha) del Mediterráneo español. *Iberus* **14** (1): 1-82.
- PEÑAS A. & ROLÁN E., 1997. La familia Pyramidellidae Gray, 1840 (Mollusca, Gastropoda, Heterostropha) en Africa occidental. 2. Los géneros *Turbonilla* y *Eulimella*. *Iberus* suplemento **3**: 1-105.

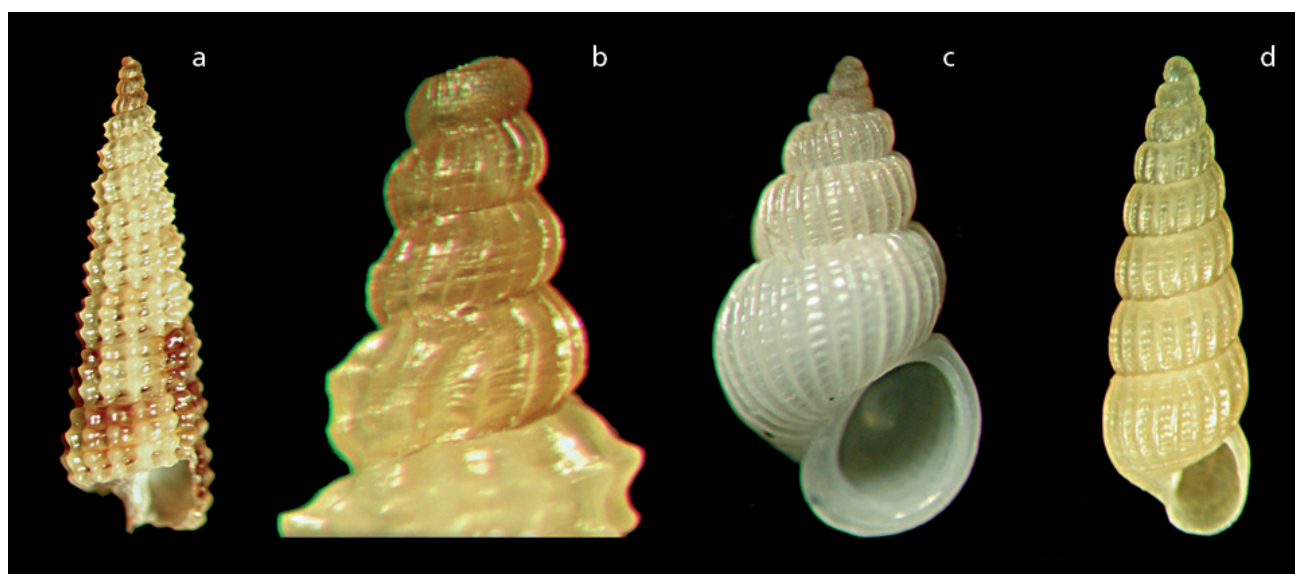


Fig. 1. a. *Cerithiopsis horrida* altezza 5 mm, b. protoconca dello stesso esemplare; c. *Epitonium pseudonanum* altezza 3 mm; d. *Turbonilla abrardi* altezza 4,5 mm.



ENRICO PEZZOLI, 2006. *I Molluschi e i Crostacei delle sorgenti e delle acque sotterranee della Lombardia*. CFA – Parco Monte Barro. ISSN 1828-2563.

Quaderni della biodiversità



Le specie di invertebrati costituiscono il 97,8% di tutte quelle presenti in Italia (56.213 invertebrati e 1.255 vertebrati). Nonostante ciò la maggior parte di esse non ha neanche un nome comune e le conoscenze sono assai scarse. Alcuni passi in avanti sono stati fatti grazie alle normative internazionali, nazionali e regionali. In Lombardia, per esempio, un apposito documento programmatico prevede la tutela della fauna vertebrata e invertebrata: sono state individuate le specie prioritarie regionali (Parchi e Riserve Naturali 2/2002) e ora si sta procedendo alla raccolta e all'organizzazione dei dati su alcuni gruppi di invertebrati. Uno dei frutti di questo lavoro è il Cd-Rom "I molluschi e i crostacei delle sorgenti e delle acque sotterranee della Lombardia", che fa parte della collana dei Quaderni della biodiversità realizzati dal Centro Regionale per la flora autoctona, sito presso il Parco Regionale Monte Barro. Il Cd-Rom, rivolto anche ai non esperti, consente di effettuare una serie di operazioni: dalla ricerca di una specie alla sua distribuzione, dall'identificazione delle caratteristiche chimico-fisiche di un sito, ove la specie è presente, alla visualizzazione cartografica (nella foto, alcuni esemplari del mollusco *Pyrgula annulata*). Per informazioni: www.ct2.it, biodiversita@ct2.it



Con questo CD-ROM la collana *Quaderni della Biodiversità* edita dal Parco del Monte Barro abbandona la forma della carta stampata per assumere le più tecnologiche vesti di prodotto multimediale interattivo, iniziando un catalogo degli invertebrati lombardi: a questo seguiranno infatti altri CD-ROM dedicati a gruppi di particolare significato scientifico ma anche ecologico-applicativo, quali ragni, carabidi, lepidotteri, libellule ed altri, il cui materiale è già in corso di elaborazione.

La soluzione software realizzata da CT2 srl consente di interfacciare i data base contenenti i dati con la cartografia regionale e quindi di proiettare i dati sul territorio, di cercare gli elementi che rispondano a determinate caratteristiche e di esportare ogni informazione, permettendo analisi, sintesi ed ulteriori elaborazioni da parte dell'utente. Fatto del tutto inconsueto nel campo delle scienze naturali, la natura stessa degli habitat investigati, puntiformi o comunque assai ben circoscritti, ha di conseguenza consentito l'esame quasi completo di

tutti gli ambienti potenzialmente ospitali per la fauna campionata, di modo che questo è ben più di un catalogo, poiché abbraccia le varie sfaccettature delle realtà faunistiche in relazione ai luoghi che le ospitano o che ne sono privi: in altre parole, in questo lavoro assumono particolare significato anche i dati negativi (ossia l'assenza di una determinata specie da un determinato luogo), fatto assai raro in liste faunistiche.

Sono poco meno di 1200 le stazioni censite in Lombardia e in Canton Ticino e circa sessanta i taxa considerati nell'opera; tra le numerose novità, si cita la notizia di una nuova specie di *Bythiospeum*, genere di notevole significato biogeografico, rinvenuto per la prima volta ad ovest dell'Adda: *Bythiospeum ? meratensis* PEZZOLI, 2004. Interessanti appendici propongono un primo inquadramento di *Aciculidae* e *Nyphargidae* lombardi (questi ultimi analizzati da Fabio Stoch).

Oltre a *Bythiospeum ? meratensis* Pezzoli, 2004, si dà nuova collocazione ad altri tre molluschi lombardi: *Bythiospeum ? calepii* Pezzoli 2004, *Alzoniella bergomensis* PEZZOLI 2004, *Bythiospeum vallei* (GIUSTI & PEZZOLI 1976), degli ultimi due si danno le anatomie. (Questo era anticipato in un CD, edito nel 2004, dedicato ai due Parchi e ad un'Area di rilevanza ambientale brianzoli, edito dal Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone).

Veri gioielli di cui i Locus Typicus, a parte la prima specie, non rientrano in nessuno dei SIC o zone protette da Parchi o Aree di rilevanza ambientale accettati dalla Regione Lombardia.

Gli amanti delle pubblicazioni tradizionali troveranno nel CD-ROM un ipertesto comprendente centinaia di pagine; l'apparato iconografico si snoda in numerosissime illustrazioni che si riferiscono alla quasi totalità degli ambienti e delle specie investigate.

Anche alla più distratta visione di questa pubblicazione non sfuggirà l'enorme mole di dati in esso contenuta, frutto della passione e dell'abnegazione di decenni di intensa attività di uno dei massimi esperti di gasteropodi stigobionti e crenobionti, Enrico Pezzoli, assai conosciuto non solo tra gli specialisti ed i cultori della malacologia, ma anche tra una più vasta cerchia comprendente speleologi e naturalisti; si deve inoltre osservare che il valore documentaristico di quest'opera va ben oltre l'ambito delle scienze naturali, intersecandosi con motivi storici e culturali più ampi: siamo infatti in presenza di un censimento pressoché esaustivo di tutte le sorgenti lombarde, siano esse naturali ovvero contenute in strutture edificate dall'uomo, quali antichi acquedotti e bottini di presa.

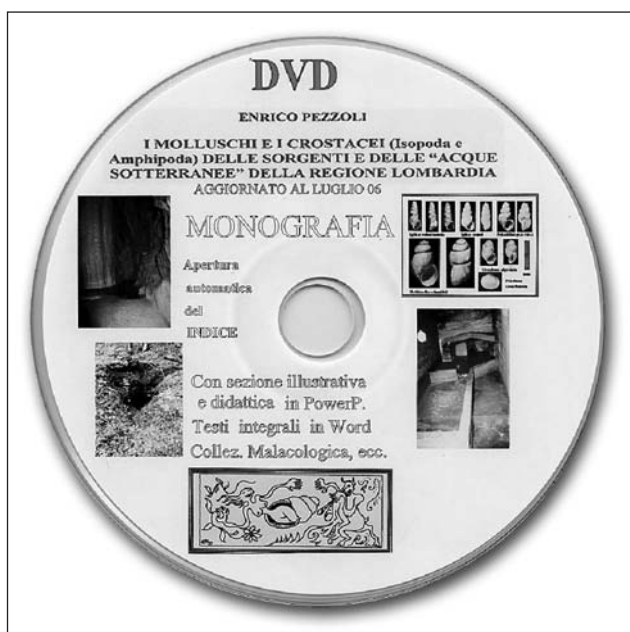


L'unica contestazione che si può rivolgere all'autore e all'editore è quella di una certa eterogeneità dell'opera: ritengo tuttavia che si tratti di un peccato veniale, rispetto ad una iniziativa che rende finalmente e pienamente disponibili una quantità veramente impressionante di informazioni, che finalmente sarà possibile analizzare anche criticamente ed elaborare statisticamente.

CD dedicato principalmente ai Parchi del Monte Barro, di Montevecchia e valle del Curone e Area di Rilevanza ambientale del Monte di Brianza, nonché ai vicini territori di Civate, Valmadrera, ecc.

I precedenti 2 CD sono aggiornati al 2004 e 2005 mentre questo DVD, anche esso regolarmente registrato SIAE, vuole riportare anno per anno tutti gli ulteriori aggiornamenti. Non solo è completo di Glossario illustrativo delle varie tematiche, un ricco patrimonio di illustrazioni, una parte stampabile e riprodotti i principali lavori, sia malacologici che di altre realtà, riguardo i territori trattati. Sono molti e significativi i nuovi dati e nuove stazioni.

Mauro Villa



Per acquistare i CD-ROM ed il DVD sopra riportati bisognerà rivolgersi al dott. Mauro Villa, Direttore del "Parco del Monte Barro" - via Bertanelli, 11 Galbiate.

Il nostro segretario Paolo Crovato è stato autorizzato da Enrico Pezzoli a riprodurre gratuitamente il DVD ai soci della S.I.M. che ne faranno richiesta, tra l'altro lo stesso autore si è impegnato a far tenere alla segreteria eventuali aggiornamenti (già allo stato è disponibile l'aggiornamento al dicembre 2006).

Il DVD sarà spedito al solo costo della riproduzione e delle spese postali.

World Congress of Malacologists - Antwerp, Belgium

15-20 July 2007



Information about past meetings [link]

The 2007 congress will be held on the Groenenborger campus of the University of Antwerp, Belgium. It is the 16th International Congress of UNITAS MALACOLOGICA (UM). The congress will also host the 73rd annual meeting of the AMERICAN MALACOLOGICAL SOCIETY (AMS). All payments will be in EUROS (€). More detailed information is included below:

- **Symposia & contributed presentations**
- **General schedule**
- **Registration & pre-registration**
- **Accommodation information**
- **Student support**
- **Travel information & useful websites**

Download

– *first circular* [pdf]

– *application for student travel grants* [pdf]

For more information, and for pre-registration please contact: wcm@naturalsciences.be

SEE YOU IN ANTWERP !

Thierry Backeljau
President of Unitas Malacologica

Symposia & Contributed presentations

The congress is open for all contributions in the field of malacology and will host several exciting, open symposia, including:

- «Sexual selection» (organised by R. Chase & J. Koene)
- «Micromolluscs» (organised by D. Geiger)
- «Molluscs as models in evolutionary biology: From local speciation to global radiation» (organised by M. Glaubrecht & T. von Rintelen)

- «Molluscan models: Advancing our understanding of the eye» (organised by J. Serb & L. Robles)
- «Inventorying the molluscan fauna of the world: frontiers and perspectives» (organised by P. Bouchet & S. Panha)
- «Neogastropod origins and evolution» (organised by J. Harasewych)

Yet, there is still room for further symposium or session proposals...

There will also be a contributed papers session and a poster session, with posters on display throughout the conference.

General Schedule

The conference will start with an «icebreaker» on Sunday late afternoon, 15 July 2007. The scientific presentations are organised in four parallel sessions on Monday, Tuesday, Thursday and Friday. During the poster presentation on Tuesday evening there will be a reception with wine, typical Belgian degustations, cheese and of course, a selection of Belgian beers. On Thursday evening AMS will host its annual auction of molluscan books and paraphernalia (no specimens) to benefit its student programs. The conference dinner will be on Friday evening (several options are still being considered). Wednesday is a free day during which participants can discover the many historical and beautiful places in Antwerp. They can also join one of the suggested congress activities or do whatever they want, of course!

Registration

Congress registration fees are in EUROS

	Early registration (deadline 30 4 '07)	late registration
Full registration, UM-members	€ 220	€ 270
Full registration, non-UM-members	€ 280	€ 330
Student, UM-member	€ 110	€ 150
Student, non-UM-member	€ 160	€ 200

Fees include registration, abstract book, icebreaker, lunches, drinks and the wine/beer/degustation poster reception. The congress dinner is not included.

You can also **PRE-REGISTER** by e-mail. Please send an e-mail indicating your details to wcm@naturalsciences.be

- what kind of presentation(s) you would like to give
Note: each participant can only act as first author of ONE oral presentation and ONE poster presentation
- which accommodation you prefer (campus vs hotel + how many persons/room)
- what type of registrant you are (UM member, student UM, student non-UM)
- whether you want to receive a Travel Grant application form
- whether you need a congress «invitation» or «acceptance» letter sometimes needed for certain grant applications
- your contact information

Pre-registration IS NOT A FORMAL BOOKING; it simply implies that you will be put on the congress mailing list, so that you will automatically receive the next circulars (via E-mail, unless explicitly requested otherwise).

Accommodation

Convenient, though modest accommodation will be available at the university campus (about 200 single and 20 double rooms with lavabo, but toilets and showers are shared [even though cabins are individual of course]; prices: 20 €/person or 27 €/person per night; breakfast included). Hotel accommodation will be provided in the city centre of Antwerp, near «Antwerpen Centraal» railway station, the main bus terminals and the shuttle bus from/to Brussels international airport. Prices range from 47.5 € (singles) to about 155 € (4 persons) per room per night (breakfast included).

Accommodation will be provided on a first come first served basis.

Student support

There will be several student awards for oral and poster presentations, including six awards presented by UM and the Constance Boone Award presented by AMS.

UM will provide Travel Grants. Applicants must be a member of UM or of an affiliated organisation. If not, a three-year UM membership will be deduced from the grant. The **maximum amount** of any Travel Grant will be € 800 for applicants from outside Europe and € 400 for residents in Europe. The application form is available here:

UM student travel grants - [application form](#) [pdf]

AMS will also be offering travel grants to its student members – please check the AMS website for information and application.

<http://www.malacological.org/meetings/>

Travel information and Useful websites

Website of **Unitas Malacologica** (you are here)
<http://www.ucd.ie/zoology/unitas/>

Website of the **American Malacological Society**:
<http://www.malacological.org>

About Antwerp:

<http://www.antwerpen.be/eCache/BEN/52.html>

<http://www.aviewoncities.com/antwerp.html>

<http://www.trabel.com/antwerp.htm>

Website of the University of Antwerp (look for campus «Groenenborger»):

<http://www.ua.ac.be/main.aspx?c=.ENGLISH&n=25878>

Belgian railways:

<http://www.b-rail.be/main/E/index.php>

Note: There are good international train connections between Antwerp and several major cities outside Belgium. All train tickets can be purchased on-line using your credit card.

International bus connections to Antwerp (Europe only):

<http://www.eurolines.com/>

A route planner for if you come by car:

<http://www.viamichelin.com/viamichelin/gbr/tpl/hme/MaHomePage.htm>

Airports:

Antwerp airport: <http://www.antwerpairport.be/en/index.html>

Brussels airport: <http://www.brusselsairport.be/index.cfm?lang=en>

Charleroi airport: <http://www.charleroi-airport.com/BSCA/siteEN.nsf/.Accueil?Readform>

VLM Airlines, the Flemish regional airline, offers daily flights from London, Liverpool, and Manchester to Antwerp Airport, where you can take the bus to «Antwerpen Centraal» railway station (10 min; 1.50 €).

Website of VLM: <http://www.flyvlm.com/emc.asp>

Brussels (Zaventem) is the main international airport in Belgium (home of SN Brussels Airlines and VirginExpress), with a shuttle bus to the city centre of Antwerp (1 bus/hour; trip takes 45 min; 8 €). You can also take the train in Brussels Airport and switch trains in «Brussel Noord» railway station (5 trains/hour; 60-80 min; 6.70 €).

Website of SN Brussels Airlines: http://www.flysn.be/en_be/home/default.aspx

Website of VirginExpress: <http://www.virgin-express.com/>
Charleroi (Brussels South) airport is a major hub of Ryanair. From Charleroi you can reach «Antwerpen Centraal» railway station by direct train (2 trains/hour; 90-100 min; 12.40 €).

Website of Ryanair: <http://www.ryanair.com/site/EN/?culture=GB>

Another convenient possibility is to fly to Amsterdam (Schiphol) and take the train from Schiphol Airport to

Antwerp. You can take either the fast trains (Thalys; you have to book in advance and it is more expensive) or the «normal» direct trains (1train/hour; 120 min; 26 €).

Please note that we (= congress organisation) will neither provide transportation, nor will we pick up peo-

ple at airports or railway stations. We count on your scouting talents!

Currency Converter:

<http://www.oanda.com/convert/classic?user=online-conversion&lang=en>



I Tesori del Mare: Mostra di conchiglie marine

Nella splendida cornice della storica Fondazione Banca del Monte "Siniscalco Ceci" di Foggia per la prima volta si è parlato di Natura.

Si è tenuta, infatti, dal 30 ottobre al 7 novembre la mostra dal titolo "I TESORI del MARE".

Protagoniste incontrastate sono state le conchiglie.

In esposizione esemplari di tutti i mari del mondo provenienti dalle collezioni malacologiche dei soci SIM dr. Sergio Duraccio, dr. Nicola d'Introno, dr. Giuseppe Martucci.

Curatore della mostra il dr. Martucci della sezione Campano-Pugliese della S.I.M.

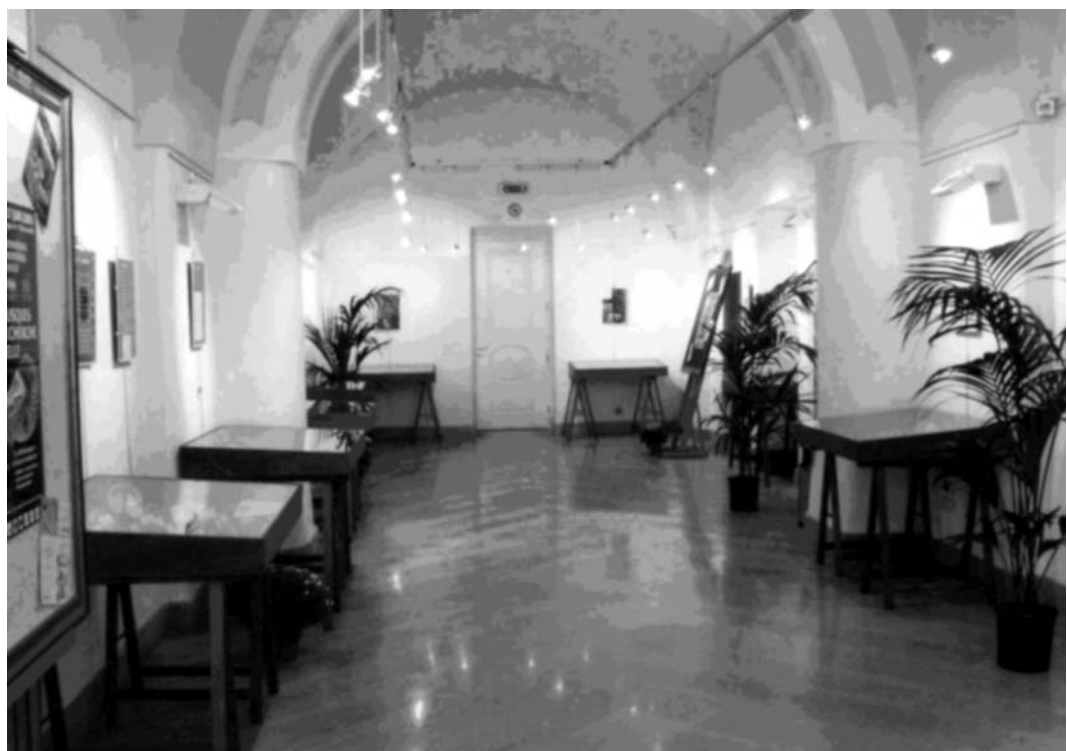
Pannelli illustrativi hanno accompagnato i visitatori nel percorso espositivo.

L'allestimento della sala è stato curato nei minimi particolari dall'Architetto Paolo Corvino.

La mostra è stata visitata da un folto pubblico che ne ha apprezzato la validità didattica.

Non sono mancate le scolaresche che, nell'ultimo giorno di esposizione, hanno riempito la sala.

L'affluenze di pubblico ed i lusinghieri giudizi della stampa e delle TV locali, fanno presagire un roseo futuro per prossime manifestazioni analoghe.



Nella foto una veduta della sala dell'esposizione

Mostre e Borse 2007

Eventi

10-11 febbraio 2007 - Ferrara - ITALIA **1ª Mostra Mercato di Minerali, Fossili, Pietre Dure e Conchiglie**

Organizzata da: Exposition Service, Via Buonarroti 51 - 48022 Lugo (RA)
Info: cell. 348.9030832, Exposition Service
tel/ fax 0039.0545.27548

9-11 marzo 2007 - Bologna - ITALIA **38° Bologna Mineral Show**

Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione 4/a, Bologna
Organizzata da: Bologna Mineral Service srl, Via Nasicca 69 - 40055 Castenaso (BO)
Info: info@bolognamineralshow.com
www.bolognamineralshow.com

17-18 marzo 2007 - Paris - FRANCE **19^{èmes} Rencontres Internationales des Coquillages**

Bourse du Commerce de Paris, 2 rue de Viarmes, F-75002 Paris (Quartier des Halles)
Reinsegnements et inscriptions: Danièle Wantiez - 25 rue de la Moque Barrique
F-45110 Chateauneuf sur Loire
Tel. 0033.02.38586478, e-mail: wantiez.mada@wanadoo.fr

24-25 marzo 2007 - Collesalveti (LI) - ITALIA **2ª Mostra Mercato-Scambio di Conchiglie Attuali e Fossili**

Cittadella dello Sport, Collesalveti (LI)
Organizzata dal Gruppo Malacologico Livornese con il Patrocinio del Comune di Collesalveti - Assessorato ai Servizi Sociali ed allo Sport - Assessorato all'Istruzione, e del Centro Interuniversitario di Biologia Marina "Guido Bacci".
Scopo della manifestazione è avvicinare le persone al mondo dei Molluschi Marini, stimolando la curiosità e quindi la conoscenza, così importante per un approccio consapevole alla tutela ambientale. In questa ottica la manifestazione sarà organizzata come una esposizione del materiale presentato da numerosi espositori - commercianti che ad essa vorranno aderire. Oltre ovviamente alle Conchiglie, tema di riferimento della Mostra,

saranno presenti anche i libri, così importanti per qualunque tipo di approccio culturale, e materiale atto a trattare, conservare ed esporre le conchiglie stesse.
Info: per il raggiungimento della sede della manifestazione, sulla logistica alberghiera consultare il sito ufficiale del GML www.gruppomalacologicolivornese.it, oppure contattare:
Enzo Campani - Corso G. Mazzini 299 - 57126 Livorno
enzo.campani@fastwebnet.it, Tel. 0586.803169 (tardo pomeriggio), Cell. 347.5362343 (spento al mattino)
Domenico Capua - Via delle Guglie 7 - 57125 Livorno
domenicocapua@virgilio.it, Cell. 338 4665969

21-22 aprile 2007 - Certaldo (FI) - ITALIA **4ª Mostra Nazionale di Minerali, Fossili e Conchiglie attuali**

Scuola Media Statale G. Boccaccio, Via G. Leopardi, Certaldo (FI)
Organizzata dal Gr. Paleontologico "C. De Giuli" di Castelfiorentino (FI) - Gr. Mineralogico Senese di Siena, con il patrocinio del Comune di Certaldo e dell'Università degli Studi di Siena
Info: Marco Campani tel. 333.4233706
Piero Frediani tel. 349.5450216
Girolamo Ridolfi tel. 339.6575133

5-6 May 2007 - ANVERS/Antwerpen - BELGIUM **17th International Shellshow**

Sporthal Schijnpoort - Schijnpoortweg 55-57
Info: Secretariat: Charles Krijnen, Burgemeester Jansenstraat 10,
NL-5037 NC Tilburg, Nederland, Tel.: 0031.(0)13.4630607
www.bvc-gloriamaris.be

25-27 maggio 2007 - Verona - ITALIA **38ª Verona Minerals Show Geobusiness**

Fiera di Verona - Verona
Info: Associazione Geologica Mineralogica Veronese
Via F. Bianchini, 5 - 37131 Verona)
Tel. 0039.045.522288 Fax .522454)
zoist@tin.it
<http://www.veronamineralshow.com>

**21-24 juin 2007 - Sainte-Marie aux Mines - Alsace -
FRANCIA**

**44^{ème} Exposition - Bourse Internationale de Mine-
raux, Fossiles, Gemmes, Bijoux**

Organisation Mineral Concepts sarl - BP 8 - 68311 ILL-
ZACH CEDEX - France

Info: Tel. 0039.03.89505151 - Fax 0039.03.89511990

e-mail: info@euromineral.fr

Office du Tourisme F-68160 Sainte-Marie aux Mines

e-mail: tourisme@valdargent.com (Prenotazione alberghi)

15-20 July 2007 - Anversa - BELGIO
World Congress of Malacology

Organizzato dalla UNITAS MALACOLOGICA

http://www.ucd.ie/zoology/unitas

Vedi circolare

**15-16 septembre 2007 - Ottmarsheim - Rhin (Haut) -
FRANCIA**

28^{ème} Bourse Internationale de Coquillages et Fossiles

Associations Française de Conchyliologie

Renseignements et inscriptions: Rioual Michel - 2, rue
des Vergers, F-68490 Ottmarsheim

e-mail: michelrioual@hotmail.com

Pezzali Lucien - 1, rue de la Charme, F-90400 Dorans

29-30 settembre 2007 - Pescara - ITALIA
2° Abruzzo Mineral Show

Via Arapietra 112, presso IPSIA Dino Ugo Di Marzio -
Pescara

Organizzato da: Associazione Anteo, Via Quarto dei Mil-
le 17, Pescara

http://www.associazione anteo.com

Info: Nicola Cosanni cell. 392.1195728 tel. 0039.085.9359844

www.abruzzomineralshow.com

4-7 ottobre 2007 - Torino - ITALIA
36^a Mostra Mercato Euromineralexpo

Centro Lingotto Fiere, 5° Padiglione, Via Nizza, 294 -
10126 Torino

Tel. 0039.011.6644111 - Fax 0039.011.6647847

Info: A.G. Editrice s.r.l., Via Principe Tommaso, 14 -
10125 Torino

Tel. 0039.011.611087 Fax 0039.6690249

E-mail: info@ageditrice.it

http://www.ageditrice.it

3-4 novembre 2007 - Prato - ITALIA
Mirabilia, Le Conchiglie - Mostra Mercato

Presso Hotel Datini, Via Marconi 80 - Prato

Organizzata dall'Associazione Marginalia con Hobby e
Scienza di Prato

Info: Maurizio Forli Tel. 0039.0574.730009 - Cell. 335.5412145

**15-20 September 2008 - Ponta Delgada - Isole Azzor-
re - PORTOGALLO**
**V Congresso Internazionale delle Società Europee di
Malacologia**

Organizzato dall'I.P.M. (Società Portoghese di Malaco-
logia) e dall'Università delle Azzore

Gonzalo Calado: bagoncas@netvisao.pt



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di lavori apparsi su riviste italiane e straniere che trattino di molluschi mediterranei, di molluschi terrestri, acquadulcicoli o di molluschi fossili dell'area italiana. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

KOSUGE S. & OLIVERIO M., 2003. Three new Coralliophilinae species from South-West Pacific (Neogastropoda: Muricidae: Coralliophilinae). *Journal of Conchology*, **38** (2): 147-154.

Sono descritte tre nuove specie di coralliophilinae provenienti da stazioni raccolte in acque profonde della Nuova Caledonia e Fiji nel Pacifico sud-occidentale: *Coralliophila rhomboidea*, *Babelomurex virginiae* e *Mipus coriolisi*. Tutte le specie sono confrontate con le specie morfologicamente più simili di *Coralliophila*, *Babelomurex* e *Mipus*.



Publicazioni ricevute

Contenuto delle riviste ricevute in scambio delle nostre pubblicazioni (a cura di Paolo Crovato):

N.B. questo carattere indica aggiunte chiarificatrici.

AMERICAN CONCHOLOGIST Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 34 n. 3, September 2006
(Tutti gli articoli sono in inglese)

HEIMAN E. About <i>Luria controversa</i> (Gray, 1824)	4
DANCE S.P. Japanese Shell-matching Game	12
KIRSH D. New Shell Records for Florida	17
VAUGHAN B. & EICHORST T. Thoughts on Species & Speciation – Phenoplasticity	26
LEE H.G. & FRANK B. Landsnails of Claiborne Bluff	30
FAY N.E. <i>Haplotrema</i> and <i>Ariolimax</i> as depicted by Tlingit Artists	

BIOLOGIA MARINA MEDITERRANEA - Società Italiana di Biologia Marina, Vol. 13, fasc. 1, 2006

Atti XXXVI Congresso SIBM - Trieste 9-13 maggio 2005

FROGLIA C. <i>et al.</i> La raccolta dei mitili su i banchi naturali del Conero (compartimento marittimo di Ancona, Adriatico)	238
BRIGOLIN D. <i>et al.</i> Sviluppo sostenibile della miticoltura lungo la fascia costiera adriatica: rassegna di studi e modelli per la valutazione dell'impatto ambientale	288
ZENONE A. <i>et al.</i> Messa a punto di impianti di miticoltura in una ipotesi di riduzione del carico organico di maricoltura	323
CICCOLELLA A. & BELLO G. Lo studio delle tanatomalacocenosi per la definizione della malacodiversità nelle Aree Marine Protette	341
CHESSA L.A. <i>et al.</i> Accrescimento in <i>long-line</i> di <i>Mytilus galloprovincialis</i> Lmk. Nello Stagno di Calich (Sardegna nord-occidentale)	496
FIGUS V. <i>et al.</i> Molluschicoltura in acque costiere e sviluppo di <i>Vibrio</i> sp	500
MANUZZI M.P. <i>et al.</i> Effetto di diete microalgali e di farina di germe di grano sugli acidi grassi di <i>Tapes philippinarum</i>	518
MORELLO E.B. <i>et al.</i> L'effetto delle draghe idrauliche sul riaffossamento di alcuni molluschi	610
PANETTA P. <i>et al.</i> Tanatocenosi a molluschi presenti sui fondi batiali salentini	614
SCUDERI D. <i>et al.</i> Dati preliminari sulla malacofauna di substrato duro del Golfo di Catania	647
BARALDI E. & MAURI M. Approccio metodologico per la caratterizzazione di <i>Mytilaster minimus</i> (Poli, 1795) come nuovo organismo bioindicatore in ambienti salmastri	677
MENEGHETTI F. <i>et al.</i> Studio delle interazioni tra molluschi bivalvi eduli e habitat in un'area a barriere artificiali nel nord Adriatico: valutazione di risposte biologiche	703
MATARAZZO D. <i>et al.</i> Studio di un banco naturale di <i>Ostrea edulis</i> (L., 1758) in Adriatico centro-settentrionale e prove di affinamento in sospensione	731
LAZZARINI R. <i>et al.</i> Sperimentazioni per una gestione della risorsa <i>Sepia officinalis</i> L. nella laguna di Venezia	741

SAVINI D. <i>et al.</i> Touristic harbours and secondary spread of alien species (in inglese)	760
SCARFÌ K. <i>et al.</i> Alterazioni morfo-funzionali dell'epitelio branchiale di <i>Mytilus galloprovincialis</i> (L.) proveniente da ambiente naturale antropizzato	773
BETTOSO N. <i>et al.</i> Prime osservazioni sulle catture di <i>Sepia officinalis</i> (Mollusca: Cephalopoda) nel Golfo di Trieste	806
CERIOLO L. <i>et al.</i> Abbondanza e densità di alcuni cefalopodi Teuthoidea nell'Adriatico meridionale	844
CUCCU D. <i>et al.</i> Prima segnalazione di <i>Opisthoteuthis calypso</i> (Octopoda: Cirrata: Opisthoteuthidae) nei mari sardi	851
VAGELLI C. <i>et al.</i> Distribuzione batimetrica e struttura demografica di <i>Eledone cirrhosa</i> (Cephalopoda: Octopoda) nel Mar Ligure meridionale	911
VANNUCCI S. <i>et al.</i> <i>Illex coindetii</i> (Cephalopoda: Ommastrephidae) Mar Ligure meridionale	924
MATOZZO V. <i>et al.</i> Risposte cellulari nella vongola <i>Chamelea gallina</i> (Linnaeus, 1758) dopo esposizione ad alte temperature	1098
MONARI M. <i>et al.</i> Influenza della temperatura su espressione ed attività della superossido dismutasi in emociti di <i>Chamelea gallina</i> (Linnaeus, 1758)	
Non sono stati riportati i titoli di articoli ritenuti di scarso interesse malacologico	

BUTLLETÌ DE L'ASSOCIACIÓ CATALANA DE MALACOLOGIA - 8, 11 / 06

SALGADO S.Q. & TARRUELLA RUESTES A. Limpieza y conservación de los moluscos, 1ª Parte (in spagnolo)	24
ARNAL J. Molluscos d'importància mèdica (in catalano)	29

CHIRIBOTAN - Newsletter of the Malacological Society of Japan Vol. 37, n. 2, July 20, 2006 (in giapponese con breve riassunto in inglese)

KAWAGUCHI H. <i>et al.</i> Distribution and identification of <i>Littoraria</i> snails (Gastropoda: Littorinidae) on the tidal flats of mainland Japan	45
KOSUGE T. <i>Tugalina (Tugalina) radiata</i> (Gastropoda: Fissurellidae) found as gut contents in the humpnose big-eye breams <i>Monotaxis grandocularis</i> and <i>M. sp.</i> captured near the Yaeyama Islands, southern Japan	54
KIMURA S. <i>et al.</i> <i>Cassidula schmackeriana</i> Möllendorff, 1885 (Gastropoda: Ellobiidae) from Ishigakijima Prefecture Japan	57
INABA O. & IEYAMA H. <i>Pisidium</i> (Bivalvia: Pisidiidae) collected from Fukushima Prefecture Japan	62
OKUTANI T. Reasons for and example of name changes in molluscs	66
SASAKI T. The protoconch and early teleoconch of <i>Nipponeacmea gloriosa</i> (Patellogastropoda: Lottidae)	72
SASAKI T. The deepest depth record of the habitat of <i>Niveotectura pallida</i> (Patellogastropoda: Acmaeoidae)	74
SAKODA T. The present state of the endangered freshwater snail <i>Stenomelania costellaris</i> (Gastropoda: Thiariidae) on Amami-Oshima Island, Japan	76

SASAKI T. A new record of *Trituba tanseiae* (Kosuge, 1967) and an allied species (Gastropoda: Triphoroidea) 81

CHIRIBOTAN - Newsletter of the Malacological Society of Japan Vol. 37, n. 3, October 10, 2006 (*in giapponese con breve riassunto in inglese*)

- OKUTANI T. Seashells carried by octopuses in Morocco 93
SASAKI T. Molluscs collected from the intertidal zone in Manazuru, Kanagawa Prefecture, Japan 100
NAKANO T. & OZAWA T. Habitat of *Erginus sybariticus* (Dall, 1871) and *Lepeta caeca pacifica* Moskalev, 1978 (Gastropoda: Patellogastropoda) 109
SATAKE K. *et al.* First record of the parthenogenetic snail *Melanoides tuberculata* (Gastropoda:Thiaridae) from Chichijima Island, Ogasawara Islands 112
SASAKI T. & OMI Y. *Phenacovolva hirasei* (Pilsbry, 1913) (Gastropoda: Ovulidae) collected from off Osezaki, Suruga Bay, Japan 118
OMI Y. Comparison between a variety of *Mauritia maculifera* (Schilder, 1932) that lacks basal blotches and *Mauritia depressa* (Gray, 1824) collected from Yonaguni Island, Japan (Gastropoda: Cypraeidae) 120
OKUTANI T. *et al.* *Tanea magnifluctuata* (Gastropoda: Naticidae) collected near whale carcass dumped off the Satsuma Peninsula, Kyushu 124
SAITO H. & UESHIMA R. Anthropomorphic chitons on a jar of the Nasca people - The oldest figure of chitons? 130
NISHIMURA K. Notes on *Thyca crystalline* (Gastropoda: Eulimidae) from the Ogasawara Islands 132
KANO Y. Diversity, ecology and evolution of the Neritiliidae (Gastropoda: Neritimorpha) 135
YAMAZAKI T. *et al.* A sinistral *Neptunea intersculpta* (Gastropoda: Buccinidae) with notes on the morphology of the radula 147

GEOLOGICA ROMANA - Periodico del Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Terza Serie, Vol. XXXVIII, 2005

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

GLORIA MARIS - Belgische Vereniging voor Conchyologie Vol. 45 (3-4), July 2006 (*in inglese*)

- SWINNEN F. & FRAUSSEN K. A new species of *Fusinus* (Gastropoda: Fasciolaridae) from West Africa 60
KRIJNEN C. *et al.* The problematic identity of *Nerita undata* Linné, 1758, with designation of a neotype (Gastropoda: Neritidae) 66
MONSECOUR D. & DE TURCK K. Additional notes on *Strombus (Dolomena) swainsoni* Reeve, 1850 91
VERBINNEN G. & DIRKX M. Red Sea Mollusca part 23: Fasciolaridae 95

HALIOTIS - Societ  Francais de Malacologie Vol. 34 2004 (2005)

(Tutti gli articoli sono in francese tranne quelli dove indicato diversamente)

- EL MOUSSAOUI N. *et al.* Cartographie du stock naturel et biologique de la palourde *Ruditapes decussatus* (L., 1758) dans la lagune de Moulay Bousselham (Maroc) 1
LABBARDI H. *et al.* Influence des facteurs environnementaux sur la reproduction de la palourde europ enne *Ruditapes decussatus* (L., 1758) dans une lagune c tiere du nord-ouest africain: Moulay Bousselham, Maroc 19
LABBARDI H. *et al.*  tude de l'activit  alimentaire chez la palourde europ enne *Ruditapes decussatus* (L., 1758) dans une lagune c tiere du nord-ouest africain: Moulay Bousselham, Maroc 33

ID HALLA M. *et al.* Croissance des deux moules *Perna perna* et *Mytilus galloprovincialis* en  levage sur fili res sub-flot-tantes en mer ouverte dans la baie d'Agadir (Maroc) 49

HALIOTIS - Societ  Francais de Malacologie Vol. 35 2005 (Tutti gli articoli sono in francese tranne quelli dove indicato diversamente)

- GUTI RREZ A. *et al.* Competition between *Fossaria cubensis* and two isolates susceptible and resistant to *Fasciola hepatica* of *Pseudosuccinea columella* under laboratory conditions (*in inglese*) 1
HAMZA F. *et al.* Variabilit  g n tique et syst mes de reproduction chez *Bulinus truncatus* (Audouin, 1827) d'Alg rie 13
BERGAYOU H. & MOUKRIM A. *Cerastoderma edule* (Linn , 1758) et *Scrobicularia plana* (da Costa, 1778):  tude comparative de la croissance et des g n rations annuelles dans l'estuaire de l'Oued Souss (sud-ouest du Maroc), sous climat aride 19
OTCHOUMOU A. *et al.* L'escargot g ant africain *Achatina fulica* (Bowdich, 1820), une peste potentielle pour les v g taux des for ts anthropis es de C te d'Ivoire 29
BENBRAHIM S. *et al.*  tude des param tres g n raux de qualit  des eaux marines et evaluation des concentrations des m taux lourds chez la moule *Mytilus galloprovincialis* du littoral de Safi (Maroc) 39

KEPPEL BAY TIDINGS pub. By Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland - Australia Vol. 45 n. 2 September-November 2006 (*in inglese*)

MOYLAN R. Some rare Shells

SINGLETON J. *Conus nielsenae*

KEPPEL BAY TIDINGS pub. By Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland - Australia Vol. 45 n. 3 September-November 2006 (*in inglese*)

BAIL P. & LIMPUS A. *Cymbiola cymbiola* (Gmelin, 1791) Species or Complex?

SINGLETON J. *Conus coccineus*

PAP IS AVULSOS DE ZOOLOGIA - Museu de Zoologia da Universidade de S o Paulo

Vol. 46 (1, 2, 3, 4, 5), 2006

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico. Vol. 46 (6), 2006

SIMONE L.R. & GON ALVES E.P. Anatomical study on *Myofoveopsis aristatus*, an invasive boring bivalve in S.E. Brazilian coast (Mytilidae) (*in inglese*) 57

SIMONE L.R. A new species of the genus *Crenilabrum* (Mollusca, Heterobranchia, Acteonidae) from Brazil (*in inglese*) 67

QUADERNO DI STUDI E NOTIZIE DI STORIA NATURALE DELLA ROMAGNA - N. 22 - Cesena - Giugno 2006

MONI S. Analisi delle associazioni profonde a molluschi in una sezione pliocenica nei pressi di Brisighella (Ravenna, Italia) 1

RINALDI E. *Anadara (Scapharca) demiri* (Piani, 1981) o *Anadara (Scapharca) transversa* (Say, 1822) nelle acque del Mediterraneo? (Mollusca: Bivalvia: Arcidae) 75

Segnalazioni faunistiche - *Arion lusitanicus* Mabille, 1868 (Mollusca: Gastropoda: Pulmonata) 165

Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

SPIRA Revista de l'Associaci  Catalana de Malacologia, Barcelona, Novembre 2006, Vol. 2, Num. 2

CORBELLA ALONSO J. *et al.* Dues noves esp cies del g nere *Moitessieria* Bourguignant, 1863 (Neotaenioglossa: Rissooidea: Moitessieriidae) de la Font d'en Collet (Albany , l'Alt Empord , Catalunya, Espanya) (*in catalano*) 71

- TALAVÀN GÓMEZ J. & TALAVÁN SERNA J. Moluscos testáceos de la Sierra de Francia y regiones adyacentes (Salamanca, España) (*in spagnolo*) 113
- TARRUELLA RUESTES A. Presencia de *Abida gittenbergeri* Bössneck, 2000 (Gastropoda, Pupilloidea, Chondrinidae) en la comarca de la Garrotxa, y nuevas citas de distribución en la comarca de l'Alt Empordà (Catalunya, España) (*in spagnolo*) 119
- TARRUELLA RUESTES A. & LÓPEZ SORIANO J. *Corrigenda*: Moluscos marinos del Baix Camp (Tarragona, NE Península Ibérica) (*in spagnolo*). Vol. 2, n. 1 69
- THE FESTIVUS - a publication of the San Diego shell club**
Vol. XXXVIII, October 12, 2006 n. 8 (*in inglese*)
- SMALL M. Looking for *Priotrochatella* (Prosobranchia: Helicidae) on Cuba's Isle of Pines 94
- THE FESTIVUS - a publication of the San Diego shell club**
Vol. XXXVIII, November 9, 2006 n. 9 (*in inglese*)
- HERTZ C.M. Archibald McClure Strong, a prolific amateur, June 18, 1876 - July 14, 1951 113
- THE INSTITUTE OF MALACOLOGY OF TOKYO, 2006 -**
Juin, 20 (*in giapponese*)
Publicazione con numerose raffigurazioni a colori di moluschi continentali di tutto il mondo accompagnata da una leggenda in inglese 1-36
- THE INSTITUTE OF MALACOLOGY OF TOKYO, occasion-**
nal publication, 1979 - November, 20 (*in giapponese*)
- TIBA R. & KOSUGE S. North Pacific Shells
pubblicazione comprendente diversi generi della famiglia Buccinidae, ricca di raffigurazioni, indicazioni sulle stazioni di reperimento, con i nomi scientifici in latino e parecchie indicazioni in inglese
- THE NAUTILUS** Vol. 120, n. 2 July 28, 2006 Sanibel, Florida, USA (*tutti gli articoli sono in inglese*)
- HARASEWYCH M.G. & SEDBERRY G.R. Rediscovery, range extension, and redescription of *Calliostoma torrei* Clench and Aguayo, 1940 (Gastropoda: Vetigastropoda: Calliostomatidae) 39
- GEIGER D.L. *Sasakiconcha elegantissima* new genus and new species (Gastropoda: Vetigastropoda: Anatomidae?) with disjointly coiled base 45
- HOUART R. & HERTZ C.M. A review of *Typhisopsis* Jousseaume, 1880, and *Typhisala* Jousseaume, 1881 (Gastropoda: Muricoidea) of the eastern Pacific 52
- SQUIRES R.L. & SAUL L.R. New buccinoid gastropods from uppermost Cretaceous and Paleocene strata of California and Baja California, Mexico 66
- PETIT R. Authorship of the Ovulidae (Gastropoda) of the Zoology of the Voyage of the Samarang 79
- THE NAUTILUS** Vol. 120, n. 3 September 22, 2006 Sanibel, Florida, USA (*tutti gli articoli sono in inglese*)
- LANDAU B. & da SILVA C.M. The genus *Scaphella* (Gastropoda: Volutidae) in the Neogene of Europe and its paleobiogeographical implications 81
- HARASEWYCH M.G. & STRAUSS J. A new record of introduced *Cerion* (Gastropoda: Pulmonata: Cerionidae) in southeastern Florida 94
- DE VRIES T.J. & GROVES L.T. A new early Miocene *Muracyprea* Woodring, 1957 (Gastropoda: Cypraeidae) from the Pisco Basin of southern Peru 101
- BUTKAS K.J. & OSTROFSKY M.L. The status of unionid and dreissenid mussels (Bivalvia) in northwestern Pennsylvania inland lakes 106
- COAN E.V. Replacement names and type material: examples from Hertlein and Strong (1940-1951) and Keen (1958) 112
- TRITON - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - Israele - n. 14 September 2006**
(*Tutti gli articoli sono in inglese*)
- ÖRSTAN A. Antipredatory function of the retractibility of *Battillaria minima* into its shell 1
- MIENIS H.K. A first record of *Amathina tricarinata* from the Mediterranean coast of Israel 3
- MIENIS H.K. A rectification concerning the presence of *Cantharus tranquebaricus* in the Eastern Mediterranean 4
- MIENIS H.K. Additional notes concerning *Megaxinus unguiculinus* (Mollusca, Bivalvia, Lucinidae) 5
- ZEEV U.B. & SINGER S. The micro-shell collection of Kalman Hertz is donated to Tel Aviv University 6
- MIENIS H.K. A brief note concerning specimens of *Scutarcopagia scobinata* living in the Red Sea 7
- HEIMAN E.L., HOLTZER E. & MIENIS H.K. Shells of East Sinai, an illustrated list: Tellinidae 8
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 23. *Schilderia achatidea* (Sowerby, 1837) 11
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 24. *Luria lurida* (Linnaeus, 1758) 15
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 25. *Erronea walkeri* (Sowerby, 1832) 18
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 26. *Palmadusta fimbriata* (Gmelin, 1791) 22
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 27. *Erosaria miliaris* (Gmelin, 1791) 27
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 28. *Palmadusta clandestina* (Linnaeus, 1767) 31
- HEIMAN E.L. Variability of Cowry populations: 29. *Erronea ovum* (Gmelin, 1791) 34
- MIENIS H.K. Terrestrial gastropods feeding on the mushroom *Agaricus Placomyces* var. *meleagris* in Israel 36
- ÖRSTAN A. & YILDIRIM M.Z. The holotype of *Sprattia sowerbyana aksoylari* Yildirim, 1997 (Pulmonata: Clausiliidae) 37
- INCHAUSTEGUI J. Market collecting 38
- HEIMAN E.L. & YERENBURG V. New finds on Israeli coasts 40
- VENUS Journal of The Malacological Society of Japan** Vol. 65, n. 3, September 2006, Tokyo (*in inglese*)
- CALLOMON P. & SNYDER M.A. On the genus *Fusinus* in Japan II: *Fusinus undatus*, *F. similis* and related Pacific taxa, with the description of *F. mauoensis* n. sp. (Gastropoda: Fasciolaridae) 177
- LÜTZEN J. & KOSUGE T. Description of the bivalve *Litigiella pacifica* n.sp. (Heterodonta: Galeommatoidae: Lasaeidae), commensal with the sipunculan *Sipunculus nudus* from the Ryukyu Islands, Japan 193
- OZAWA H. *et al.* Larval recruitment of the tropical mussel *Modiolus philippinarum* (Bivalvia: Mytilidae) in seagrass beds 203
- WADA T. *et al.* Reproductive behavior of the Japanese spineless cuttlefish *Sepiella japonica* 221
- SEKINE Y *et al.* Geographic variation of the COX1 gene of the short short-neck clam *Ruditapes philippinarum* in coastal regions of Japan and China 229
- KONDO T. *et al.* Morphological differences of glochidia between two genetic types of *Anodonta "woodiana"* (Bivalvia: Unionidae) 241
- OBATA M. *et al.* Change of centrosome attachment site causes androgenesis in the freshwater clam *Corbicula fluminea*: comparison with *C. sandai* 247
- MINATO H. A new camaenid snail *Satsuma (Satsuma) lepid-*

phora from Oshima Islet, off Kii-Nagashima, Mie Prefecture, Japan 259
 HAGA T. The rizome-boring shipworm *Zachisia zenkewitschi* (Bivalvia: Terenidae) in drifted eelgrass 263

XENOPHORA - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - N. 116 octobre-novembre-décembre 2006

(Tutti i lavori sono in francese)

POPPE G. & G. Faune des Philippines 2
 JAUX G. Le coin du Débutant: Comment identifier les coquilles (partie 41) - Sous-classe: Opisthobranchia (suite) - II Ordre: Sacoglossa (Ascoglossa) - 1 - Famille: Cyllindrobullidae - Genre: *Cyllindrobulla* - Sous-Genre: *Ascobulla* - Famille: Volvatellidae - Genre: *Volvatella* - 3 - Famille: Juliidae - A - Sous-Famille: Juliinae - Genre: *Julia* - Sous - Famille: Bertheliniinae - Genres *Berthelinia*, ecc. - 4 - Famille: Oxynoidae - Genres: *Oxynoe*, *Lobiger*, ecc. - III - Ordre: Anaspidea - Famille: Akeridae - Genre: *Akera* - IV - Ordre: Aplysiomorpha - Super-Famille: Aplysioidea - Famille: Aplysidae - A - Sous-Famille: Aplysiinae - Genres: *Aplysia*, ecc. - Sous-Famille: Dolabellinae - Genre: *Dolabella* - Sous-Famille: Dolabriferinae - Genres: *Dolabrifera*, ecc. - V - Ordre: Notaspidea - Super-Famille: Umbraculoidea - Famille: Umbraculidae - Genre: *Umbraculum* - Famille: Tylodinidae - Genres: *Tyrodina*, ecc. - Super-Famille: Pleurobranchoidea - Famille: Pleurobranchidae - Genres: *Pleurobranchus*, *Berthella*, *Berthellina*, ecc. - Sous-Famille: Pleurobranchaeinae - Genres: *Pleurobranchaea*, ecc. - VI - Ordre: Thecosomata - Sous-

Ordre: Euthecosomata - Famille: Limacinidae - Genre: *Limacina* - Famille: Cavoliniidae - A - Sous-Famille: Cavoliniinae - Genres: *Cavolinia*, *Diacavolinia*, *Diacria* - B - Sous-Famille: Clionae - Genres: *Clio*, *Creseis*, *Hyalocylis*, *Styliola* - C - Sous-Famille: Cuvierininae - Genre: *Cuvierina* - Sous-Ordre: Pseudothecosomata - Famille: Peraclidae - Genres: *Peraclis*, ecc. - Famille: Cymbulidae - 1 - Sous-Famille Cymbuliinae - Genre: *Cymbulia* - 2 - Sous-Famille: Glebinae - Genres: *Gleba*, *Corolla* - Famille: Desmopteridae - Genre: *Desmopterus* 5
 LACROIX J-P. & M. Les Maldives les yeux dans les yeux 8
 TOUITOU D. & BALLETON M. Excursions en Nouvelle Calédonie 14
 GUEGUEN M. Naturalisation des crustacés et des échinodermes 18
 GUYONNEAU S. Costa Rica ? Pura Vida! 20
 GUYONNEAU S. Un cône à l'aquarelle 28
 BATISSE F. L'utilisation des coquillages par les peuples océaniques 30
 LAURANCEAU N. Les groupes de *Murex scopolax* et du *Murex pecten* 41
 BAIL P. *Cymbiola cymbiola*: une espèce en dérangement 46
 LHAUMET G. Trésor de nos Tiroirs: Volutes du Sénégal, *Mauritia mauritiana* (Linné, 1758), *Typhis yatesi* (Crosse e Fischer, 1865), *Typhis cumingii* (Broderip, 1833) 48
 ROBIN A. La Nacre et le Bouton 51
 GOIGNE D. Quand la patelle se met au vert 54
 Muricidae 56

Quote sociali 2007

2007 dues

(*Bollettino Malacologico* vol. 43 (ISSN:0394-7149), four-monthly, and *Notiziario S.I.M.* vol. 24, four-monthly)

Varie

Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 60,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 30,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 65,00
Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 70,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 35,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Esteri / <i>Abroad</i>	€ 75,00

* Per i soci ordinari ed enti sconto di € 10,00 per rinnovi effettuati entro e non oltre il 28.02.07.

* *Regular and institutional members can apply € 10,00 discount paying within 28.02.07.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla Società Italiana di Malacologia, Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83, specificando la causale del pagamento. Nel caso si richieda fattura inviare ordinativo con estremi codice fiscale o P. IVA alla Segreteria.

È possibile pagare tramite carta di credito: **Carta Sì, Visa, Master Card, Euro Card**, senza aggravio di spese, inviando i dati della Vostra carta al Segretario Paolo Crovato, per lettera all'indirizzo sotto riportato, per FAX al n. 081.5514063, o per e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il conto corrente bancario dell'Associazione è intestato al Tesoriere dott. Sergio Duraccio, presso **Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.** Filiale di Napoli 86, Corso Amedeo di Savoia, 214 F/G **coordinate bancarie: CHECK DIGIT 12, CIN L, ABI 01010, CAB 03486, conto 000027000412.** Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Per gli accordi con la Soc. Spagnola di Malacologia (S.E.M.), con la Soc. Olandese di Malacologia (N.M.V.), con la Soc. Belga di Malacologia (S.B.M.) e Malacologia (Mostra Mondiale di Cupra Marittima), i nostri soci residenti in Europa che si assoceranno almeno ad un'altra delle sottoscritte società, entro il 28 febbraio 2007, potranno pagare presso di noi le seguenti quote. Egualmente potranno fare i membri delle altre società pagando nei loro paesi.

S.I.M. (Bollettino Malacologico + Notiziario S.I.M.)
 S.E.M. (Iberus + Notiziario)
 N.M.V. (Basteria + Spirula)
 N.M.V. (Basteria + Vita Marina + Spirula)
 S.B.M. (Novapex + Novapex/Société)
 Malacologia-Cupra Marittima (Notiziario)

€ 38,00 (per soci giovani Euro 28,00)
 € 30,00 (per soci giovani Euro 18,00)
 € 40,00
 € 55,00
 € 48,00
 € 20,00

Si verrebbe quindi a fruire di uno sconto di € 2,00 per la S.I.M., di € 3,00 per la S.E.M., di € 2,00 per la N.M.V., di € 2,00 per la S.B.M. e di € 5,00 per Malacologia.

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza indirizzata alla Segreteria e Tesoreria è:

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, P.O. Box n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83 or on our giropost account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary.

It is possible to pay by credit card: VISA, MASTERCARD, EUROCARD, with no additional expenses, sending details of your card to the Secretary dr Paolo Crovato by letter to address of Society, by FAX to n. +39 +81.5514063, or by e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it.

*Please take notice that the only bank account is the following: Dr Sergio Duraccio **Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.** Filiale Napoli 86, Corso Amedeo di Savoia, 214 F/G (IBAN: **IT12 L010 1003 4860 0002 7000 412**; BIC: **IBSPITNA**). Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.*

By common consent with S.E.M., N.M.V., S.B.M. and Malacologia of Cupra Marittima, our members that subscribe to at least one of the above mentioned societies within 28/2/07, can pay to S.I.M. the membership fees of the chosen Societies. The European members of other Societies can do the same paying to their Society.

In this way you could have a discount of € 2,00 for the S.I.M., of € 3,00 for the S.E.M., of € 2,00 for the N.M.V., of € 2,00 for the S.B.M. and € 5,00 for Malacologia.

The only address for mailing to Secretary and Treasurer is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

CAS. POST. n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

paolo.crovato@fastwebnet.it - <http://www.sim-online.it>